# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 179. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 1 Luglio 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## La Settimana all'estero

Le truppe internazionali in Cina hanno riportato — non senza gravi perdite — due rilevanti successi cioè la liberazione di Tien-tsin e quella dell'ammiraglio Seymour. Quest'ultima è stata confermata ufficialmente da Lord Salisbury alla Camera dei Pari e da Brodrick alla Camera dei Comuni. Essi confermarono pure che le Legazioni estere a Pechino sono salve. Si trova però generalmente strano che ai Ministri esteri sia stato impartito l'ordine di lasciare la capitale, la quale cosa indicherebbe che il governo cinese si ritiene in stato di guerra colle potenze. Secondo un'altra versione, i Ministri esteri si troverebbero ancora a Pechino ma non correrebbero alcun pericolo.

Continua l'invio di rinforzi in Cina, in guisa che le potenze potranno disporre tra breve in Cina, di circa 60,000 uomini. Lo Czar ha ordinato la mobilitazione di circa 30,000 uomini nell'Amur.

Anche il governo giapponese ha deciso di mobilizzare una divisione ossia 20,000 uomini per misura di precauzione.

Però, per quanto si ammetta ufficialmente a Berlino, che tra la Russia da una parte ed il Giappone e l'Inghilterra dall'altra, esista un antagonismo di interessi nell'Asia orientale, tuttavia si esclude la possibilità di complicazioni atte a turbare il buon accordo delle potenze, dopo il ristabilimento — non certamente prossimo — di condizioni normali in Cina.

×

Dalla circostanza che Lord Roberts, richiesto sull'opportunità dell'invio nell'Estremo Oriente di 10,000 uomini dall'Africa meridionale, ha risposto che non poteva rinunciare ad un solo uomo si è dedotto che la situazione militare in quella regione continui ad essere difficile. Secondo notizie da fonte inglese, le operazioni militari si risentono della mancanza di cavalli, ed appunto per questo si riducono a scaramuccie.

La deputazione boera ha terminato il viaggio circolare negli Stati Uniti e si è imbarcata, giovedì scorso per la Francia. I delegati affermano di essere sicuri dell'aiuto del popolo americano e sperano che questo costringerà il governo ad intervenire nella guerra anglo-boera.

Questa eventualità — sulla quale conta principalmente Krüger — potrebbe avverarsi soltanto qualora le elezioni presidenziali nel venturo novembre riuscissero favorevoli ai democratici. Ma allora, la guerra sarà già finita, e le speranze dei delegati boeri non hanno quindi alcun valore pratico.

×

I nazionalisti — che non danno un momento di tregua al gabinetto Waldeck-Rousseau — hanno risollevato la questione militare alla Camera francese.

Come è noto, il capo dello Stato maggiore, il generale Delanne, si era dimesso perchè il Ministro della guerra aveva sostituito con altri alcuni ufficiali dello Stato maggiore. Le dimissioni del generale Delanne non furono accettate. I giornali radicali chiesero che egli fosse punito perchè aveva comunicato ai fogli nazionalisti la lettera con cui si respingevano le dimissioni e perchè si era rifiutato di ricevere gli ufficiali nominati dal ministro della guerra, André.

Questi, interpellato alla Camera dal noto nazionalista Firmin Faure, confermò che aveva ordinato al generale Delanne di restare al suo posto, e riferendosi alla responsabilità che gli incombeva come capo dell'esercito, sostenne il diritto di scegliere gli ufficiali di Stato maggiore.

La Camera ha approvato con 306 voti contro 220 le dichiarazioni di André, e quindi l'ordine del giorno accettato da Waldeck-Rousseau.

×

La questione della successione al trono in Austria-Ungheria pendente in complesso da oltre dieci anni o dalla morte del Principe ereditario, Rodolfo, è stata regolata col giuramento prestato giovedì scorso dall'Arciduca Francesco Ferdinando, con cui rinuncia a nome dei figli nascituri dal prossimo matrimonio morganatico di lui colla contessa Sofia di Chotek a qualsiasi diritto al trono.

Vale a dire che dopo la morte dell'Arciduca Francesco Ferdinando il diritto di successione al trono spetta all'Arciduca Ottone suo fratello ed ai figli di questo.

Questa soluzione corrispondente pienamente alla legge della Casa imperiale austriaca, è stata accolta con soddisfazione in tutto l'impero.

Il partito dell'Indipendenza in Ungheria pretenderebbe che sia convocata la Camera in Sessione straordinaria affinchè si pronunci sulla questione. Ma gli altri partiti disapprovano tale agitazione che certamente non avrà seguito.

×

A causa della chiusura della Sessione parlamentare in Austria, in seguito all'ostruzionismo degli czechi, il Governo austriaco ha promulgato mediante ordinanza imperiale, l'esercizio provvisorio del bilancio per altri sei mesi cioè sino al 31 dicembre. Un'altra ordinanza imperiale accorda al Governo l'autorizzazione di contrarre un prestito di 50 milioni di corone per l'aumento del materiale ruotabile delle ferrovie dello Stato, per la costruzione della clinica a Vienna, e per altri lavori urgenti di utilità pubblica.

La quota del contributo delle due metà dell'impero alle spese comuni è stata fissata per un anno o sino al 30 giugno 1901: per l'Austria al 66.4 per cento e per l'Ungheria al 33.4 per cento, ossia nelle proporzioni attuali.

Il Gabinetto austriaco ha rinunciato — almeno per ora — alla promulgazione della legge sulle lingue, mediante ordinanze imperiali e si parla di nuovi tentativi di conciliazione per poter riprendere nell'autunno l'opera parlamentare.

×

La sospensione a Madrid delle guarentigie costituzionali ha fatto il suo effetto e l'agitazione contro il pagamento delle imposte è quasi cessata, i negozi furono riaperti e via dicendo. La situazione però non è ancora normale, potendo l'agitazione ricominciare da un momento all'altro, avendo i carlisti ed i repubblicani tutto l'interesse a tenerla viva. Il tentativo di formare un partito di governo con Gamazo, Canelajas, Romero Robledo, Lopez Dominguez ed il duca di Tetuan si può ritenere arenato.

La crisi nel Portogallo si è risoluta colla formazione di un Gabinetto presieduto da Hintze Ribeiro. Questi era il predecessore di Luciano de Castro, cui ora succede. Hintze Ribeiro è il capo dei *Regeneradores*, mentre de Castro lo è dei progressisti.

All'infuori del nome, non v'è nei due partiti una differenza essenziale.

×

Contrariamente a quanto avevano annunciato alcuni giornali, la Porta non ha rinunciato — in seguito al rifiuto della Russia di discutere la questione — all'aumento del tre per cento sui dazi, ma anzi ha dichiarato in una nuova Nota agli ambasciatori che essa insisteva su quei dazi.

L'ambasciatore russo a Costantinopoli Zinoview ha dichiarato ora agli altri ambasciatori che il suo governo non risponderà neppure alla Nota della Porta e che egli non parteciperà alle Conferenze che si tenessero per risolvere la vertenza.

I negoziati per la conclusione del trattato di commercio franco-turco sono sospesi avendo la Porta chiesto che nel trattato fosse compreso un articolo secondo il quale si potesse in caso di denuncia del trattato stesso da una delle due parti, applicare alle importazioni francesi la tariffa generale; ciò che equivarrebbe ad una violazione delle capitolazioni.

L'ambasciatore francese Cambon dichiarò che il suo governo non poteva assolutamente aderire a quella clausola.

## Politica e Diplomazia

**Parigi** 30, ore 15. — Corre voce di una prossima lunga visita degli Imperiali di Germania a Londra.

(S) **Monaco di Baviera**, 30 — Il Ministro d'Italia, conte De Foresta, è tornato ed ha ripreso la direzione della Legazione.

(S) **Vienna**, 30 — Il Ministro degli esteri, conte Goluchowski, è partito, stamane, per Parigi in congedo.

**Berlino**, 30, ore 12.30 — Si ha da Dresda che il Re Alberto di Sassonia si sente così rinforzato che egli stesso dice di stare benissimo.

**Berlino**, 30, ore 14,10. — Secondo notizie da Wilhelmshaven l'Imperatrice assisterà al varo della corazzata *C* ed alla partenza della spedizione per la Cina.

Al varo assisterà quale padrino anche il principe Ruperto, figlio del principe Luigi di Baviera, i cui recenti discorsi hanno sollevato vive polemiche sul di lui presunto particolarismo. Alla nave verrà posto il nome di uno dei Principi della Casa bavarese di Wittelsbach.

**Berlino**, 30, ore 12,55. — Avendo alcuni giornali annunziato che il Ministro delle ferrovie prussiano O. Thielen si è dimesso perchè caduto in disgrazia a causa del suo contegno nello sciopero di Berlino e del discorso all'inaugurazione del Canale Elba-Trave, si afferma ufficiosamente che il Ministro si recherà tra breve in lungo congedo.

Questo congedo era stabilito da lungo tempo e nulla ha a che fare coll'intenzione del Ministro di ritirarsi.

(S) **Vienna** 30. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha conferito alla contessa Sofia di Chotek il titolo di Principessa di Hohenberg.

I figli avranno grado principesco.

**Berlino**, 30 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che Pritsch console generale tedesco a Genova è stato nominato console generale ad Anversa e sarà probabilmente sostituito da Irmer, consigliere al ministero degli Affari Esteri.

(S) **Reichstadt**, 30 — L'arciduca Francesco Ferdinando e la sua fidanzata principessa Sofia di Hohenberg giunsero qui alle ore 3,30 e furono salutati dagli alunni delle scuole.

Essi si recarono al Castello, dove erano attesi dalla madre e dalle sorelle dell'arciduca.

**Londra**, 30, ore 12.20. — Secondo notizie da Seoul il fermento contro i cristiani aumenta nella Corea. Il Governo coreano non ha l'intenzione di adempiere agli obblighi del trattato relativo alla concessione in fitto di Masampo alla Russia, poichè questa esige che i suoi crediti verso la Corea siano compresi nel prezzo della concessione.

## Parlamenti Esteri

### Inghilterra.

**Londra**, 30 — *Camera dei Comuni.* — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara di non aver alcuna notizia da Comassie.

Il Sottosegr. di Stato per gli esteri, Brodrick, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il Governo manterrà in Egitto la politica preconizzata dai suoi predecessori e da lui stesso.

### Francia

(S) **Parigi**, 30 — *Camera dei deputati* — Si ratifica la Convenzione tra la Francia ed il Principato di Monaco, la quale permette di sottoporre le merci estere che giungono nel Principato alle operazioni doganali francesi.

Si approva quindi il credito di 476,836,000 fr. per la costruzione di 6 corazzate da squadra, 5 incrociatori corazzati e 28 contro-torpediniere.

Si approva anche un credito di 118,300,000 fr. per la costruzione di torpediniere sottomarine e sommergibili.

Infine la Camera designò i lavori che dovranno essere finiti pel 1 gennaio 1907.

## Pel regolamento.

Quest'oggi la Camera discuterà il nuovo regolamento concretato dalla Commissione speciale, la quale, come fu composta dall'on. Villa, non poteva che accettare, in maggioranza, le disposizioni che l'Estrema Sinistra aveva dettate in precedenza, escludendo cioè tutte quelle che potessero porre un qualunque freno, anche il più lieve, all'ostruzionismo.

Nel suo ultimo discorso d'Iseo l'on. Zanardelli, parlando di questo nuovo e barbaro strumento di guerra parlamentare diceva così:

" E' certamente amarissimo, deplorevole, *pieno*
" *di pericoli*, questo metodo di guerra *artificioso*,
" talvolta violento, che andaci minoranze hanno
" adottato in molti Parlamenti, a vincere il quale
" le i più eccelsi uomini devoti a libertà, dovet-
" tero nel modo più energico spiegare la propria
" autorità....

Ora è bello il vedere che l'eccelso uomo, chiamato a redigere il nuovo regolamento piega il capo ai voleri dell'estrema sinistra e legalizza l'amarissimo, il deplorevole, il pericoloso, l'artificioso e talvolta violento metodo adottato dalle audaci minoranze!

Nè valsero, pare, le proposte Biancheri e Rudinì a rimuovere gli on. Zanardelli, Giolitti e Villa.

Poichè, da quanto risulta, il nuovo schema di regolamento adottato dalla maggioranza per imposizione dell'estrema sinistra, si limita a consentire che il verbale delle sedute si possa approvare per alzata e seduta, anzichè per appello nominale, mentre, in compenso, stabilisce che la minoranza abbia nell'ufficio di presidenza una metà dei vice-presidenti, una metà dei segretari e un terzo dei commissari del bilancio!

Bisogna convenire che l'Estrema Sinistra è stata generosa, se non si è spinta a chiedere che spetta ad essa di accordare e togliere la parola ai deputati della maggioranza.

E questa la chiamano conciliazione e pacificazione! Sarà: ma in questo caso bisogna mutare il dizionario dei sinonimi e dire che conciliazione e dedizione hanno un significato presso a poco eguale.

D'altronde, quando si vive in tempi in cui la pusillanimità è quasi considerata virtù e vi ha chi non disdegna di arrampicarsi sulle spalle dei repubblicani e dei socialisti nella speranza di riafferrare il potere, tutto si spiega.

E non si venga ad invocare la libertà della tribuna parlamentare, che bisogna anzitutto garantire da possibili sopraffazioni delle maggioranze, imperocchè nessuno ha mai sognato di limitare alle minoranze il più ampio diritto di parola; ma la libertà della tribuna parlamentare va conciliata col diritto della maggioranza, dopo la più ampia discussione, di poter deliberare.

I diritti e le due libertà erano e sono conciliabilissime, sol che si voglia; ma questa conciliazione agli ostruzionisti non poteva garbare, quindi l'Estrema Sinistra ha voluto assicurare per sè, insieme all'abuso della libertà di parola, il diritto di applicare quel metodo di guerra, che l'on. Zanardelli chiamava " deplorevole, pieno di pericoli e artificioso „ onde aver modo di togliere alla maggioranza, ossia all'assemblea, la libertà e il diritto di deliberare su qualunque progetto e provvedimento, quando così piaccia agli ostruzionisti.

Ciò equivale ad annientare virtualmente il potere legislativo ed a porre, come diceva giustamente l'on. Pelloux nel suo discorso, la vita legale dello Stato in balìa di una minoranza, che non nasconde i suoi intenti di sovvertimento delle istituzioni vigenti.

Questo, non altro, è il risultato del nuovo regolamento accettato dalla maggioranza della Commissione, la quale non tarderà molto a constatarne le conseguenze.

Dobbiamo quindi render giustizia e lode ai membri della Commissione di parte nostra, i quali, grazie al sistema proporzionale, che l'on. Villa ha portato da Parigi, si sono trovati in minoranza, di essersi rifiutati a subire le imposizioni draconiane dell'Estrema Sinistra.

### La guerra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 30 — Lord Roberts telegrafa da Pretoria, segnalando alcuni scontri avvenuti coi boeri presso Lindley e Ficksburg. Dodici inglesi furono uccisi e 58 feriti. Il generale Rundle prosegue la sua marcia verso il Nord.

## Parlamento Nazionale

### SENATO DEL REGNO.

*Seduta del 30 - Pres.* **Cannizzaro** *- Ore 15.30.*

Senza discussione si approva l'esercizio provvisorio a tutto il 31 luglio dello stato di previsione dell'entrata e della spesa 1900-901.

E il provvedimento relativo alla fabbricazione delle polveri piriche per uso grandinifugo.

Si procede all'appello nominale:

**Presidente** Proclama il risultato:

| | |
|---|---|
| Votanti | 87 |
| Favorevoli | 84 |
| Contrari | 3 |

Il Senato approva.

Prosegue quindi la seduta in Comitato segreto per la discussione del bilancio interno del Senato.

## In Cina.

(S) **Ta-Ku (via Ce-Fu)**, 28. — Le perdite della colonna comandata dall'ammiraglio Seymour furono 102 morti, 228 feriti, fra cui 5 morti e 3 feriti italiani. Nessun ufficiale italiano si trova fra i morti e feriti.

Non si ha notizia delle perdite subite dal distaccamento di Tien-Tsin.

(S) **Shanghai**, 30. — L'ammiraglio russo Alexejeff assume il comando delle truppe internazionali che operano al Nord.

**Portsmouth**, 30 — Quattrocento marinai, centoventi artiglieri e quattrocento soldati di fanteria si sono imbarcati per la Cina.

L'incrociatore *Argonaut* è partito per Hong-Kong.

(S) **Londra** 30. — L'ammiraglio Lord Seymour nel suo rapporto dice che, stante l'impossibilità di raggiungere Pechino, decise di retrocedere. Sostenne combattimenti giornalieri ed occupò il 23 corr. l'Arsenale imperiale di Tien-Tsin.

(S) **Londra**, 30. — Il *Daily Telegraph* ha da Canton: Li Hun-Chang ha fatto decapitare 130 *boxers*.

(S) **Londra**, 30. — I giornali pubblicano una Nota ufficiosa la quale dice che, secondo un dispaccio del Governatore delle dogane di Tien-Tsin, il personale delle Legazioni estere si trova sempre a Pechino.

(S) **Londra**, 30. — Un dispaccio del colonnello Dorward da Ce-Fu, in data d'oggi, dice che le truppe internazionali s'impadronirono, il 27 corrente, dell'Arsenale situato a Nord-Est di Tien-Tsin.

Gli inglesi ebbero quattro morti e quindici feriti. Le perdite dei *boxers* furono rilevanti.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Londra**, 30, ore 15. — Secondo notizie dall'Estremo Oriente si noterebbe un sensibile sgomento fra i *boxers* che non si aspettavano i violenti attacchi degli europei.

In parecchi luoghi essi batterono in ritirata.

Si teme però che tali notizie sieno tendenziose e sparse dai cinesi a bella posta per evitare l'invio di grandi forze europee.

(S) **Vienna**, 30. — La *Politische Correspondenz* dice che i circoli competenti ritengono al di sotto della realtà le cifre attribuite dai giornali parigini alle forze militari da inviarsi dalle Potenze in Cina e specialmente dalla Russia e e dal Giappone, che invieranno ciascuno ventimila uomini.

Alla domanda del Governo giapponese circa le vedute sulla situazione in Cina e i provvedimenti da prendersi, le Potenze risposero unanimi che finora non esiste stato di guerra colla Cina.

(S) **Berlino**, 30. — Il *Wolff Bureau* pubblica: " Il comandante della squadra tedesca in Cina telegrafa che il Corpo di spedizione, comandato dall'ammiraglio Seymour, è tornato a Tien-Tsin dopo disagi straordinari. La condotta dei soldati tedeschi è stata eccellente. Sono morti il capitano Buchholz e 10 marinai e sono feriti 6 ufficiali e 3 marinai. La salute delle truppe è buona. Non si ha alcuna notizia riguardo ai Ministri esteri a Pechino. La spedizione ritorna da Lang-Fang, poichè non potè raggiungere Pechino. „

(S) **Parigi**, 30. — La *Presse* pubblica un dispaccio da Brest il quale dice che l'incrociatore francese *D'Entrecasteaux* che si trova attualmente in Cina, sarebbe affondato.

Il Ministero della marina però non ricevette alcuna notizia in proposito, quindi la notizia si ritiene inesatta.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Parigi**, 30, ore 15. — Il *Matin* riceve da Shanghai: " Si adunano molte truppe cinesi nella Manciuria allo scopo di arrestarvi l'avanzata del corpo russo. „

**Parigi**, 30, ore 18,15. — Si dicono inesatte le informazioni di Londra intorno alla composizione del corpo di spedizione internazionale.

I contingenti maggiori sarebbero sempre quelli russo e giapponese.

Si afferma che le potenze non approvano la convenzione fra i Consoli e i Viceré relativa alla tutela degli stranieri.

(S) **Londra**, 30. — L'ammiraglio Lord Seymour ha inviato al governo un rapporto sulla marcia compiuta dalla colonna internazionale.

Il rapporto dice che, in seguito ai ripetuti attacchi dei *boxers* e delle truppe regolari cinesi, specialmente a Lang-Fang ed a Lo-Fa, e stante la distruzione della ferrovia in parecchi punti e la mancanza di provvigioni, Lord Seymour decise di retrocedere ed occupò il 23 corr. dopo un combattimento, l'arsenale imperiale che si trova al di là di Tien-Tsin. Vi rinvenne numerose armi e munizioni.

Il 25 corr. ricevette i soccorsi inviatigli, coi quali rientrò a Tien-Tsin, dopo aver incendiato l'arsenale.

La colonna ebbe 62 morti, di cui 5 italiani, 27 inglesi, 4 americani, 1 francese, 12 tedeschi, 2 giapponesi, 10 russi ed 1 austriaco, ed ebbe 228 feriti, tra i quali 3 italiani, 97 inglesi, 25 americani, 10 francesi, 62 tedeschi, 3 giapponesi, 27 russi ed 1 austriaco.

Le perdite dei cinesi sono considerevoli.

Le perdite italiane avvennero nello scontro di Lang-Fang.

I lettori troveranno nelle *U. N.* sotto min. della marina le cifre dei diversi contingenti che formavano la colonna Seymour e dal confronto potranno vedere che i nostri marinai si sono comportati valorosamente e in modo da far onore alla marina italiana.

## La riunione di ieri

Alla riunione, indetta per ieri alle 16, hanno preso parte 159 deputati; giunsero le adesioni epistolari e telegrafiche di altri trentuno, che aumenteranno di certo, poichè l'adunanza, come è noto, fu decisa soltanto la sera precedente.

Erano presenti, tra gli altri, gli on. Sonnino, Bettolo, Salandra, Lacava, Boselli, Carmine, San Giuliano, Mariotti, Girardi, Baccelli G., Manna, De Amicis, Bertolini, Zeppa, Vagliasindi, Ferrero di Cambiano, Saporito, Grippo, ecc., ecc.

L'on. **Sonnino** propose che si nominasse presidente il decano fra gli intervenuti, on. Lovito, il quale aprì la seduta, salutando i membri della maggioranza fermi, decisi, irremovibili nella tutela dei loro diritti. Scelse quindi a segretari gli on. Riccio e De Cesare.

L'on. **Sonnino** dichiara che bisogna anzitutto intendersi sulla condotta da tenere. Occorre un'azione collettiva; propone intanto che si nomini una Commissione di almeno tre persone, che procuri di procedere in accordo col governo e con gli altri gruppi, se è possibile. Intanto bisogna fin d'ora stabilire che questa riunione non ha nè può avere alcun carattere ostile al ministero. Egli pure vuole la pacificazione degli animi, ma pacificazione non deve voler dire umiliazione.

Intanto, per venire a cose concrete, poichè oggi, domenica, sarà presentato uno schema di nuovo regolamento, dichiara che non intende nè vincolarsi, nè vincolare alcuno.

Per conto suo si asterrà da ogni deliberazione, salvo, ove occorra, qualche dichiarazione.

Crede però che sia bene nulla decidere, senza avere lo schema preciso del nuovo regolamento, anche perchè ognuno possa conservare piena libertà di azione.

**Bianchi E.** crede che la Commissione debba formulare una linea generale di condotta parlamentare.

**Girardi** è lieto che la maggioranza, raccolta già intorno all'on. Pelloux, rimanga ferma e salda nei propositi. E' utile, è necessario che si organizzi ed a tale scopo le occorre una guida sicura, anche perchè il Paese ed il Governo sappiano quali ne siano gli intendimenti.

Fa notare come sia necessario intendersi, specialmente per ciò che riguarda l'opera nostra all'estero (*Bene!*) Approva il Comitato, che dovrà essere composto di cinque persone, le quali scambiando programmi ed idee coi deputati amici, ne abbiano la direzione.

**Indelli** si associa a Girardi e Bianchi.

**Campi** non dubita che questa maggioranza continuerà le tradizioni di disciplina e di libertà, che essa, nella passata legislatura, ha tenute alte, anche contro quei partiti che ne vorrebbero fare loro monopolio. Al presidente è da conferirsi il mandato di dirigere, non solo, ma anche di prendere in esame i problemi che richiameranno l'attenzione del Parlamento. E raccomanda in special modo quelli che interessano i trattati di commercio e le ferrovie.

**Pini** raccomanda che i programmi sieno sintetici.

**Rossi E.** fa la stessa raccomandazione.

**Lacava** ripete che la riunione non deve in nessun modo, come taluno può aver voluto far credere, ritenersi ostile al Governo. Anzi, il Comitato si metterà in relazione con quanti uomini di buona volontà sono alla Camera. E si compiace che i presenti, ora uniti, appartengano a vari settori: il che prova che ovunque si amano le istituzioni e si difendono le libertà.

Quanto al programma, più o meno sintetico, è da rimettersene alla Commissione permanente, che il presidente nominerà e che presenterà nelle varie adunanze della maggioranza, quando lo creda necessario.

**Tedesco** chiede, intanto, che cosa si decide per domani, rispetto al Regolamento, e vorrebbe sapere quale linea di condotta si deliberi di tenere. A parer suo, per es. l'articolo 89 bis non deve essere buttato a mare: magari temperato, ma va ritenuto.

**Lovito** lo assicura che di tale questione subito si occuperà il Comitato, di cui in fine di seduta farà conoscere i nomi.

**Maurigi** desidera che il Comitato convochi spesso la maggioranza. Del resto, se anche il Comitato non avrà tempo di avvertirla, essa potrà sempre ispirarsi alla facile guida, che le impone il dovere di operare per il bene della patria e del Re.

**Baccelli Guido**. Il Ministero ha il dovere di conservare l'ordine: non dubita che saprà compierlo. Intanto, per il Regolamento, si ritenga che esso deve ispirarsi a piena libertà della tribuna, ma anche a completa cessazione degli abusi.

Si compiace dell'accordo presente, augurandosi che non si dissolva; sì che l'Italia sempre più si persuada che solamente con la Monarchia Costituzionale potrà procedere fidente e sicura verso i suoi più alti destini. (*Applausi*).

Si grida: ai voti, ai voti!

**Donati** presenta il seguente ordine del giorno:

" Gli intervenuti delegano al Presidente la nomina d'un Comitato composto di cinque membri, con l'incarico di seguire assiduamente l'azione parlamentare e di convocare l'assemblea presentando proposte e prendendo iniziative ogni volta se ne presenti opportuna occasione „.

**Fili-Astolfone** aggiunge la speranza che i cinque eletti si terranno in comunicazione con tutta la maggioranza, anche durante il periodo estivo evitando ogni interruzione.

**Galletti** esprime il voto che gli italiani in Cina sieno difesi da soldati italiani.

L'ordine del giorno Donati è approvato per unanimità.

**Lovito**, pres., ringrazia dell'onore fattogli dai colleghi, eleggendolo a presiedere; quindi legge i nomi della Commissione, che resta così costituita:

Carmine, Finocchiaro-Aprile, Lacava, Salandra, Torrigiani.

La riunione è tolta alle ore 17 e tre quarti.

(*Diamo nelle " Ultime notizie „ l'elenco degli intervenuti e delle adesioni pervenute fino alle 4 pom. di ieri*).

## Banche e Società

### Cassa di piccolo sconto.

Iersera, nella sala della Piccola Borsa ebbe luogo l'annunziata riunione degli azionisti della istituenda Cassa di piccolo sconto.

Presiedeva il consigliere comunale Ernesto Pacelli, assistito dal notaio Capo.

Tra i presenti notati: l'on. Felice Santini, i consiglieri comunali Giordano-Apostoli, Kambo, Tomassetti, Galli, Ruggeri, Cecchini, Battarelli, Fratellini, Serafini, Alatri, Pacelli F., Soderini, Coltellacci, Aureli, Gennari, Malatesta, Liberali, Monami, Benucci, Bugarini, Santucci, Teso, Trompeo. V'erano inoltre il comm. Cavaceppi, il cav. Rey, l'ing. Vaselli, i F.lli Cagli, i signori Parisi, Tanfani, Franchetti, Garroni, Alegiani, comm. Bonelli, comm. Josi, cav. Ziluca, cav, Paolo Giorgi, Bachettoni, Fraschetti, Bianchi, Colalucci e moltissimi altri — oltre duecento azionisti, infine, fra i quali figurano parecchie fra le migliori ditte di Roma.

Il sig. Pacelli Ernesto prendendo la parola esordisce accennando alle multiformi manifestazioni della pubblica economia. Parla del funzionamento in Italia degli Istituti di emissione diretti da uomini eminenti, ma governati da leggi che reclamano saggie e pratiche revisioni. Ricorda la naturale sfera d'azione riservata ai grandi Stabilimenti di credito consacrati allo sviluppo necessario delle industrie paesane. Un tale complesso di considerazioni fece comprendere la necessità di ulteriormente concorrere, mercè la costituzione di un ente bancario speciale, all'aiuto del piccolo commercio alla facilitazione degli scambi del traffico minuto, e quindi alla creazione della Cassa di Piccolo Sconto dovuta più che alla debole iniziativa del Comitato promotore, al concorso nobile ed intelligente della cittadinanza. Riassume brevemente il campo d'azione del nuovo Istituto, le discipline varie che guidano nella distribuzione del credito in genere gli efficaci sistemi dei piccoli fidi in ispecie.

Il nuovo Istituto non ammetterà allo sconto cambiali che rappresentino un credito superiore alle lire *mille*, ma farà buon viso ad effetti muniti anche di una sola firma, purchè notoriamente solvibile, e ciò per combattere prudentemente un sistema che assai di sovente crea una malintesa reciprocità di doveri fra accettanti e giratari, quando non costituisca un fattore di usura in mezzo ad un ignobile mercato di firme.

Lo statuto provvederà alle norme tutte indispensabili per il regolare funzionamento della nuova banca.

Conclude augurando a questa un prospero avvenire, che non potrà mancare, giudicando dal lusinghiero esordio ottenuto coll'universale suffragio delle sottoscrizioni cittadine. La Cassa di Piccolo Sconto sarà costantemente accompagnata dagli auguri e dai voti di tutti coloro che sentono altamente del grande, del glorioso, del magico nome di Roma.

La chiusa del discorso fu salutata da unanimi approvazioni.

Dopo ciò si diede lettura del progetto di Statuto sociale che fu approvato all'unanimità senza emendamenti.

Dichiarata costituita la Cassa si procedette alle elezioni.

Il Consiglio d'Amministrazione rimase composto nel modo seguente:

*Consiglieri d'Amministrazione*: Alegiani Arturo, Bachettoni Giovanni, Cecchini Giulio, Franchetti Enrico, Fratellini Pio, Parisi Giuseppe, Serafini Enrico, Serafini Giuseppe, Tanfani Pietro.

*Sindaci effettivi*: Bosmann Adolfo, Cortini Carlo, Taussig Leopoldo.

*Sindaci supplenti*: Battarelli Paolo, Cappello Ferdinando.

### Banca Mutua Popolare di Roma.

La Banca sorta per iniziativa dell'on. Luzzatti Luigi, Don Leopoldo Torlonia, Don Camillo Borghese, conta nel suo Consiglio d'Amministrazione persone per posizione sociale, per attività commerciale, per capacità amministrativa notevoli, quali i signori Napoleone Brenciaglia, Paolo Giorgi, Pietro Salustri-Galli, Guido Marucchi, Penti Lorenzo, Luigi Bardi, Ettore Cipriani, Aristide Staderini, Ettore Calzone, Vincenzo Magaldi, Fortunato Rostagno, ecc.

Il Consiglio ha tenuto regolarmente le sue sedute in questi giorni, dopo la costituzione della Società, avvenuta il 19 giugno corrente anno, per predisporre in ordine al favorevole procedere delle sottoscrizioni, quanto è necessario all'inizio delle operazioni bancarie per l'agosto. Operazioni che si limiteranno sull'inizio alle sole operazioni attive, in sussidio della piccola industria e del piccolo commercio.

Le sottoscrizioni alle azioni si ricevono presso ciascun consigliere, presso l'Associazione fra le Banche Popolari, via Nazionale 75, presso gli Istituti di Emissione e di Credito.

## Le tariffe ferroviarie

Tra gli argomenti, che furono sempre oggetto delle cure speciali dell'Ispettorato ferroviario, merita di essere singolarmente ricordato quello delle tariffe per il trasporto delle merci, che la Amministrazione dei Lavori Pubblici cercò di favorire in tutti i modi, compatibilmente ai patti delle Convenzioni del 1885.

Una delle forme di facilitazioni più comunemente attuata è stata quella dei ribassi di prezzo concessi ad una ditta per creare un trasporto, che le ferrovie non hanno, o per richiamarne uno, che loro sfugge, contro impegno della ditta di dare alla ferrovia un determinato tonnellaggio di merce da trasportarsi, entro un determinato periodo.

Sono principalmente le derrate alimentari che giovansi di queste concessioni, le quali rappresentano un aiuto medio di un milione e mezzo, che le ferrovie concedono al loro commercio.

Un'altra forma di concessione, che giova maggiormente alle provincie del Mezzogiorno, è quella che consente di trasportare coi treni diretti ed accelerati verso i mercati del Settentrione quantità di frutta, ortaglie, uva da tavola, pesce e frutti di mare.

*Agrumi* — La tariffa locale del 1886 aveva adottate per le spedizioni di agrumi, in partenza dalla Basilicata, dalle Calabrie e dalle Puglie, riduzioni di prezzo, che per la crisi agraria de-

**gli ultimi anni furono riconosciute insufficienti, onde nuovi ribassi furono promossi ed ottenuti dopo il luglio 1898 tanto per le spedizioni in servizio italiano, quanto per quelle in servizio internazionale.**

*Concimi.* — Assecondando i voti degli agricoltori fu istituita il 1. giugno 1889 una tariffa a piccola velocità per spedizioni a carro completo, percorrenti non meno di 300 chilometri, di concimi chimici in panelli o in polvere, e più tardi fu istituita una tariffa locale pel trasporto dei nitrati di soda, che tanto interessano l'agricoltura.

Ma nè l'una nè l'altra ha risolto intieramente il problema del trasporto dei concimi chimici. Onde nuovi negoziati dell'Ispettorato, che condussero agli accordi entrati in vigore il 1. marzo scorso, che hanno dato, si ritiene, una soddisfacente soluzione al problema.

*Cereali* — Provvedimento di capitale importanza per le nostre Strade ferrate e, quindi per l'Erario, furono le successive riduzioni attuate il 20 luglio 1898 il 1. agosto 1898 ed il 1. ottobre 1899, dei prezzi di trasporto dei cereali che da Genova, da Venezia da Savona, e Sampierdarena vanno alla Svizzera.

I provvedimenti anzidetti furono adottati, previo favorevole parere del Consiglio delle tariffe delle Strade ferrate, allo scopo di richiamare ai porti di Genova e di Venezia, i cereali in transito, di provenienza estera, destinati ai mercati dello Stato.

Il transito, che nel 1896 per il solo porto di Genova era stato di tonnellate 212,000, con un provento di quasi un milione di lire per sola quota dovuta all'Erario sulle tasse di trasporto, nel successivo anno era venuto così scemando da ridursi alla metà, con tendenza decisa a scomparire interamente in breve volgere di mesi, perchè attirato ai porti esteri da prezzi di trasporto eccezionalmente ridotti.

Le facilitazioni ora concesse, le quali ascendono, complessivamente, a più di L. 20 per carro da 10 tonnellate, raggiunsero l'effetto, non soltanto di arrestare il danno, ma ancora di riportare il traffico alle primitive favorevoli condizioni. Nella campagna del 1899 si trasportarono 200,000 tonnellate, con un beneficio per lo Stato di circa L. 800,000, comprese le tasse portuali. E giova sperare che tale movimento possa essere serbato alle nostre linee anche per gli anni venturi.

*Acque minerali.* — Se paese vi ha in Europa che abbia dovizia di acque minerali, ricche di principii terapeutici di ogni natura, è certamente il nostro. E non pertanto di queste acque, anzichè esportarle, fummo e ancora siamo tributari all'estero.

A togliere almeno in parte l'ostacolo principale, quello dei dazi, che le nostre acque minerali incontrano ai confini, si è stabilita per quelle dirette all'estero una tariffa di trasporto convenientemente ridotta.

Così, e non altrimenti, è parso di dover intendere la relazione che corre fra le tariffe ferroviarie e le doganali, cercando di vincere, con un ribasso delle tariffe ferroviarie di esportazione determinato dall'interesse dell'economia nazionale, le difficoltà che fatti e ragioni di origine e natura diverse oppongono allo smercio di quei nostri prodotti sui mercati stranieri.

*Pacchi agrari* — Era antico voto del piccolo commercio, che le Strade ferrate adottassero una tariffa speciale per piccoli colli di peso maggiore ai 5 chilogrammi.

Questo voto, raccolto dalla Società generale degli agricoltori, fu portato innanzi al Consiglio delle tariffe delle Strade ferrate, affinchè venisse facilitato sulle nostre il trasporto delle produzioni agricole, ponendo i produttori in diretta corrispondenza coi consumatori e favorendo le piccole transazioni, tanto fra le più lontane provincie settentrionali e meridionali d'Italia, come nell'ambito di ciascuna delle diverse regioni.

Il risultato ne fu la speciale tariffa adottata il 1. novembre 1889, pel trasporto di merci di qualsiasi natura in colli di peso non eccedente i 20 chilogrammi.

La tariffa non ha restrizioni di percorrenza, di provenienza o di destinazione. E' distinta in due serie: l'una pei trasporti di messaggerie e merci, l'altra per le derrate alimentari e i prodotti agricoli. Ha prezzi molto ridotti, che si distinguono in due zone di percorrenza e in quattro categorie di colli, secondo chè questi pesano chilogrammi 5, oltre chilogrammi 5 fino a 10, oltre chilogrammi 10 fino a 15 ed oltre chilogrammi 15 fino a 20.

Il breve esperimento fatto ne ha dato un notevolissimo movimento.

*Ligniti.* — La natura geologica della nostra penisola, formata di terreni privi di ogni giacimento di litantrace, ci rende tributari dell'estero per questo combustibile, che nel 1899 costò all'Italia la somma di circa lire 150 milioni.

Tale stato di cose richiamò sempre l'attenzione del governo, anche per ciò che riguarda il trasporto per strada ferrata, e già fin dal 1885, colla tariffa annessa alle Convenzioni per l'esercizio delle Reti Mediterranea e Adriatica furono forniti di una *tariffa locale* sommamente ridotta i trasporti delle ligniti provenienti dalle miniere della Toscana e dell'Umbria.

Poi [illegible] di fu istituita una tariffa eccezionale, con [illegible] ale si stabilirono a carico dell'Erario notevoli ribassi sui prezzi della detta tariffa locale, applicabili soltanto alle spedizioni dei combustibili fossili nazionali diretti dalle miniere alle [illegible] tà, a cui giungono dal mare i combustibili esteri.

La [illegible] carbonifera che ora attraversiamo ha fatto [illegible] amente pensare ai nostri combustibili fossili.

Indi nuove trattative con le Società esercenti le grandi Reti continentali, la conseguenza delle quali fu la nuova tariffa entrata in vigore il 15 febbraio 1900, per la quale, rimanendo invariata la tariffa attuale per le località che ora ne fruiscono, i prezzi della tariffa del 1885 sono ridotti del 25 per cento, a tutte le spedizioni percorrenti più di 150 chilometri.

Ritorneremo sull'argomento.

## ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. uff.* del 30 contiene:

Nomina dei Sottosegretari di Stato — Legge sull'esercizio provvisorio a tutto il 31 luglio 1900 dello stato di previsione dell'entrata e di quelli della spesa per l'eserc. 1900-1901 — R. D. che approva la nuova Tabella che stabilisce il numero delle Sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti della provincia di Cuneo.

Monte pensioni per gli insegnanti elementari: elenco degli assegni ai riposo conferiti dal Consiglio permanente nell'adunanza del 24 aprile — Resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto giugno.

Prezzo del cambio - Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

**R. Marina.** — Col 10 luglio corr. avranno luogo i seguenti movimenti:

Tenenti di vascello: Vertunni dalla Direz. terp. sulla Lauria - Saccares dalla Lauria a disposizione - Capricci dalla dispos. sulla Duilio - Caroelli dal Corso spec. Acc. navale sulla Varese - Rua dalla difesa Taranto sulla Dandolo - Cucchini dalla Dandolo a disp. - Pontremoli dalla licenza sulla Doria - Del Buono dalla difesa Spezia sulla Lepanto - Amici-Grossi dalla disp. sulla Lauria - Rossi dalla licenza sulla S. Martino - Tagliacozzo dalla Doria a disp. - Bartoli dall'Urania a disp. - Spalazzi dalla Calatafimi sulla Doria.

Sotto ten. di vascello: Gazzola dalla Calatafimi sull'Aquila - Vannutelli dalla disp. sulla Calatafimi - Tagliavia dall'Europa in licenza - Malvani dalla disp. sull'Europa - Viani dalla Caprera sulla Nibbio - Ciano dalla disp. sulla Caprera - Barbaro dalla Caprera sull'Avvoltoio - Biego dalla disp. sulla Caprera - Piana dall'Urania sulla Falco - Scarpin dalla disp. sull'Urania - De Lucia dalla Confienza sulla Condore - Cappelli dalla disp. sulla Confienza - Angeli dall'Europa sulla Pellicano - Mazzola dalla disp. sull'Europa - Fanelli dall'Europa sulla Sparviero - Hirsch dalla disp. sull'Europa - Farina dalla Volta sulla torp. 66 - Poma dalla disp. sulla Volta - De Feo dalla Volta sulla torp. 118 - Nicastro dalla disp. sulla Volta - Farinati dalla Volta sulla torp. 88 - Sburlati dalla licenza sulla Volta - Pegollo dalla Goito sulla torp. 112 - Ornati dalla disposizione sulla Goito - Ginocchio dalla Messaggero sulla torp. 124 - Garibaldo dalla disp. sulla Messaggero - Arminjon dalla Confienza sulla torp. 135 - Gambardella dalla disp. sulla Coatit - Guercia dalla Caprera sulla torp. 142 - Santoro dalla disp. sulla Caprera - Novaro dalla Volta sulla torp. 108 - Cerio dalla disp. sulla Volta - Stabile dalla disp. sulla torp. 94 - Oricchio dalla disp. sulla Viareggio - Leone dalla Goito sulla Ercole - Varalda dalla disp. sulla Goito - Spano dalla disp. sull'Urania - Durazzo dalla disp. sull'Aretusa - Colombo dalla disp. sulla Messaggero.

## DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

**Palermo** 29. — I pescatori Pietro e Giuseppe Russo conducendo a Palermo una barca carica di pesce nelle acque di Termini furono assaliti da un pescecane che saltò dentro la barca per divorare il pesce. S'impegnò una lotta disperata fra i due uomini e l'animale che fu poi ucciso a pugnalate.

**Pisa**, 29. — (*Stampac*). — Sapete già che in seguito alla elezione politica del 3 corr. 16 consiglieri com. di parte monarchica si dimisero: ora è la volta di 5 democratici. Sono certe, quindi, le elezioni suppletive.

— Ci si toglie la guarnigione e si priva l'Ateneo degli elementi migliori. Il Pais e il Grocco sono già via: e non è improbabile che il Ceci, il Dini e il Gabba partano anch'essi. E intanto il Consiglio com. perde il tempo in ripicchi inutili ed in politica da nulla!

— L'8 luglio l'aristocrazia e le Associazioni religiose con mons. Arcivescovo faranno l'offerta dei mattoni per la pavimentazione della chiesa di San Francesco.

**Ancona**, 30, ore 14. — (*Irma*). Nella gara di scherma tra gli ufficiali dell'11° bersaglieri, vinse la medaglia d'oro il tenente aiutante maggiore in 2ª Russo Tommaso e quella d'argento il tenente Definis Icedio.

Dei sottufficiali vinse la medaglia d'oro il sergente Pezzoli Ernesto e quella d'argento il furiere Zanotto Tullio.

**Bologna**, 29. — (*Colline*). Oggi Eligio Quaglia e Romeo Zambianchi compierono una salita aerea sulle rispettive mongolfiere *Verona* e *Fulmine*. Nessun incidente.

Fra qualche giorno avremo forse l'ascensione di un giornalista, il quale ha fatto all'uopo regolare domanda all'autorità di P. S.

Lo spettacolo non mancherà di un certo interesse essendosi egli proposto di servirsi del solo trapezio.

— Oggi nella caserma di S. Cristina si è svolta l'annuale festa dei bersaglieri. Il programma assai vario ed attraente ha attirato molta gente, fra cui un certo numero di belle signore.

**Cuneo**, 30 ore 14,50. — Un drappello di zappatori del 7° regg. fant. recatosi a Venasca da Cuneo per preparare il campo di tiro fu investito dalle macerie di una volta caduta improvvisamente. Il caporal maggiore Facta, torinese, rimase sul colpo; altri 3 furono feriti gravemente. Furono inviati di qui alcuni ufficiali del genio per l'inchiesta.

**Potenza**, 30 ore 17,25. — Proveniente da Barletta suo paese nativo giunse iersera il nuovo vescovo mons. Ignazio Monterisi. Alla stazione fu ricevuto dalla popolazione plaudente. Indossati i sacri paludamenti entrò in città. Giunto alla cattedrale ringraziò commosso i cittadini e promise di seguire le orme dei predecessori.

**Verona**, 30, ore 18.5 — Il colonnello Bompiani, romano, nominato comandante in seconda della Scuola di guerra si è oggi congedato dal 66° reggimento fanteria, qui di stanza che egli comandava.

— Al Congresso magistrale stamane il prof. Tito Poggi svolse il tema del "campicello" e il professor Pasquali, direttore delle Scuole elementari di Padova quello del "lavoro manuale educativo."

### Congresso della previdenza.

**Milano**, 29 — Il Congresso naz. della previdenza fu inaugurato stamane con i discorsi di Maffi, pres. del Comitato organizzatore, e del pro-sindaco Mussi, presenti un migliaio di persone tra delegati di Società mutue ed invitati.

Furono eletti: Mussi pres. onor. - presidenti effettivi: Tonelli di Torino, signora Argentina Altobelli-Bonetti di Bologna, Magrini di Modena, Raimondi di Palermo e Maffi - segretari: Sola di Modena, Bari di Como, Triglia di Spezia e Zancarini di Intra.

Fu quindi eletta una Commissione di 11 persone per l'esame delle proposte.

Si rimandò all'adunanza pomeridiana la votazione sopra una mozione del prof. Cabrini socialista, la quale ritenendo che nessuna legislazione sociale potrebbe riuscire efficace senza il libero svolgimento delle forze interessate avrebbe impegnato i convenuti nella difesa dell'esercizio illimitato del diritto di riunione, di associazione, di coalizione e di stampa.

Nella seduta pomeridiana dopo vivace discussione della mozione Cabrini e su altra più comprensiva del Maffi la quale sarebbe stata votata anche dai cattolici, il Maffi ritirò la propria e quella del Cabrini fu approvata appunto per l'astensione dei cattolici.

Il Congresso accettò poi le conclusioni dell'avv. F. Beltrami, relatore, sul tema "Federazione delle Associazioni di M. S." per l'organizzazione di tutte le Società mutue in Federazione nazionale, salvo a studiare una Federazione regionale.

Ed approvò pure le conclusioni della relatrice Majno e una mozione della Kuliscioff, auspicante un altro Congresso speciale sulla questione.

*Servizio speciale del Pop. Rom.*

**Milano**, 30, ore 22,45 — Il Congresso della previdenza discusse oggi laboriosamente, durante tutta la giornata, l'applicazione della legge sulla Cassa pensioni per gli operai.

Dapprincipio si deliberò di mettere ai voti la proposta che vi possano adire anche gli impiegati e i commessi non altrimenti pensionati.

Si manifestarono tre opposte tendenze: quella astensionista rappresentata da Lazzari e Cabrini; quella propugnante le adesioni individuali rappresentata dal socialista Rejna, e la terza caldeggiante le adesioni individuali e collettive, pur propugnando la riforma della legge e rappresentata da Nofri e Maffi.

Prevalse la proposta di Rejna.

Un solo incidente degno di nota.

Il professore Parenti, direttore della Cassa, inviato dal Governo per dare schiarimenti, parendogli che si discutesse l'argomento con criteri passionatamente politici si ritirò.

Il Congresso si chiuse alle ore 19 con applaudite parole del prosindaco Mussi e della presidentessa Altobelli.

Stasera vi è una bicchierata in onore dei congressisti alla Camera del Lavoro.

### Gli scioperi di Bologna.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Bologna**, 30, ore 23,35. — (*Colline*) — Oltre agli altri scioperi annunziativi stasera debbo registrare quello dei compositori del giornale clericale *L'Avvenire*, che così domani non uscirà.

## Sports

**Caccia.** — A proposito del nostro articolo pubblicato l'altro giorno e firmato *Vice-Merula* ci scrivono:

Sarà importante fare delle caccie riservate premiate per la selvaggina, ma urge invece porre, come fa la Svizzera, gli uccelli insettivori sotto la *tutela immediata* dello Stato. *G. L.*

Pienamente d'accordo coll'egregio ed anonimo collaboratore.

**Questioni ciclistiche franco-italiane.** — Molti lettori ci chieggono il nostro parere sulla questione sollevata dal corridore Momo che si protesta primo arrivato nel *gran prix* di Parigi vinto dal Jaquelin.

Primi a credere alla parola del nostro bravo campione vogherese ed anche al tradizionale... chauvinisme francese, siamo però convinti che la questione sollevata è poco pratica per non dire quasi puerile.

« Cosa fatta, capo ha; » in ispecie quando si tratta di giudici che i concorrenti s'impegnano a riconoscere in antecedenza *invulnerabili* nei loro verdetti.

Avremmo amato meglio che il Momo avesse sollevata la sola questione che va messa sul tappeto: *i giudici di una corsa internazionale devono essere scelti fra rappresentanti di tutti i paesi* per quella giusta deferenza che meritano i concorrenti stranieri.

E così facendo avrebbe avuto il nostro appoggio come quello di tutte le persone serie.

**I Rari Nantes** — Oggi alle ore 18 avrà luogo il giuoco del Water-Polo nel Lago di Villa Borghese.

La partita è così composta:

*Bianchi*: Lovatelli (capitano), Alegiani, Basilei, William, Venier, Gyp.

*Turchini*: Montalboddi (capitano), Cina, Daedalus, Mesones, Tani, Adelante. **Vipar.**

## La lettera del parroco

Essendo sorta polemica a proposito di una lettera che un parroco del Collegio di Pescarolo (Cremona) ha pubblicata in difesa del clero e dei cattolici che si recarono a votare nelle recenti elezioni politiche, vari nostri lettori ci domandano perchè il *Pop. Rom.* non l'abbia riprodotta e commentata.

Il perchè è molto semplice. Essendovi ora sul tappeto questioni più urgenti di quella dell'intervento dei clericali alle urne, che non può essere trattata con un semplice articolo, ci eravamo proposti discuterla più tardi: ma poichè molti lettori desiderano di conoscere l'epistola del parroco, la riproduciamo riservandoci di commentarla.

Secondo i socialisti noi preti, in fatto di elezioni, dovremmo essere indifferenti, non imbarazzarcene, nè caldi nè freddi, lasciare che le cose vadano come vogliono andare, quasi non avessimo sangue nelle vene e non fossimo cittadini come essi. Nei parlamenti, nei giornali, nelle conferenze, nelle loro scuole si schierano sempre a favore del suffragio universale: se fosse possibile lo estenderebbero agli uomini, alle donne, agli istruiti, agli idioti; non mai al prete. Il prete deve pagare, pagare, pagare sempre e più degli altri, e non gli deve essere lecito scrivere un nome qualunque sopra una miserabile scheda. E' giustizia questa?

E quando ci veggono entrare nelle sale delle urne, siamo accolti tra gli urli, gli schiamazzi, gli insulti: minacciano a noi quelle vendette, che essi suppongono e condannano severamente nei padroni coi loro subalterni. Evviva la libertà!

Ma se il progresso e la civiltà hanno illuminato la loro testa, non hanno lasciato all'oscuro la nostra. Senza saperlo fanno una preziosa confessione, sebbene senza pentimento e manifestano a tutti i loro torti. Essi sanno di odiare il prete e di voler minare alla sua missione; sanno che le loro idee, i loro principi fanno ai pugni e non combineranno mai colle nostre dottrine; sanno che il loro socialismo è a base di irreligione e contrario alla carità di Cristo. Quindi essi giudicano a priori e s'accorgono, che se il prete si decide di votare, voterà per tutti gli altri partiti, quantunque magagnati di tante colpe, non mai per loro. E' tutta questione di interesse e di gelosia.

Il voler invocare il *non expedit* del Papa per buttarcelo in faccia, è un mostrarsi poco forti nella scienza del diritto. Io so: il Papa, per ragioni di alto ordine, ha detto a tutti i cattolici e quindi a tutti i sacerdoti d'Italia, di non prestarsi, per ora, per le elezioni politiche; invece, di agitarsi per le amministrative e di fare in modo di mettere i Comuni nelle mani di uomini ben pensanti. Ma so pure, qualunque sia il valore del *non expedit*, che tutte le leggi umane ammettono le loro sante eccezioni e si dànno circostanze, nelle quali non obbligano i sudditi.

Ecco degli esempi che fanno a cappello. Siete ammalati ed è venerdì: voi mangiate in grasso; abbrucia la vostra casa in festa e voi lavorate tutto il giorno a spegnere il fuoco; vostro padre è infermo e voi per assisterlo non sentite la messa domenicale. Fate forse male? In questi casi obbligano le leggi del magro, del non lavorare, del sentire la messa? Se lo asseriste direste uno strafalcione da far ridere i polli.

⁂

Prima di dire che i preti del Collegio di Pescarolo hanno fatto male col presentarsi alle urne, che hanno contravvenuto agli ordini del Papa, bisogna osservare quali siano le circostanze speciali di questo Collegio.

La popolazione del collegio di Pescarolo non si distingueva in passato dalle altre del cremonese: buona, religiosa, economica, amante del lavoro, consacrata alle fatiche dei campi e delle officine. Si vedevano regnare la pace, l'armonia, la tranquillità. E' arrivato il socialismo, quale è predicato adesso; e coi suoi giornali e colle sue conferenze ha raccolto nelle sue file i fannulloni, i sorvegliati, i viziosi, le teste bizzarre, le persone liquidate in società. Fu una scossa terribile a tutte le classi della società.

Ora tra il ricco e il povero, tra il superiore e il suddito, vi ha un odio profondo, accanito e basterebbero piccolissime circostanze per avere uno scoppio spaventoso. Gli operai piena la testa di una felicità e di un'eguaglianza chimeriche e che mai troveranno la loro realtà, non hanno più amore al lavoro e fanno ogni sforzo per fuggirlo.

Mangiare bene, bere meglio, vestire alla signorile, desiderare bagordi, fare poco o niente, essere ecosì nella mercede: ecco la meta e lo scopo della vita. E siccome tutto ciò non si può ottenere colle buone, si cerca ottenerlo con mezzi illeciti: e da qui i furti, le appropriazioni indebite, le minaccie, le vendette.

La mercede non è mai sufficiente e con niun vantaggio della famiglia, la quale è costretta a dipendere dal Comune, dal Parroco, dalla Congregazione di Carità. Si vive, o, meglio, si consuma quanto si guadagna giorno per giorno e quando succede la malattia, è l'ospitale che accetta chi poteva essere curato nella propria abitazione.

⁂

Non parliamo di religione, perchè il termometro è ancora più al basso. Ben difficilmente trovate quelle famiglie dal tipo patriarcale, che erano oggetto di invidia ai ricchi signori e vivevano nella pace, nell'armonia, nella tranquillità, informate dall'educazione cristiana. Sovra mille persone obbligate al precetto pasquale — non esagero — non più di trecento o quattrocento si accostano forse ai sacramenti.

Si aspetta la festa, non per andare alla chiesa, alla parola di Dio, alle sacre funzioni, sibbene per riempire le osterie e le bettole, aumentate in ragione del dieci per uno.

Colà si leggiucchiano l'*Eco del Popolo*, l'*Avanti* e altri giornali dello stesso colore, si abevazza ad oltranza fino a sera, per tornarsene a casa avvinazzati, barcollanti, senza ragione e senza un quattrino in saccoccia. E l'esempio del padre è imitato dai figli. Ragazzetti di quattordici, quindici anni si dànno l'aria di grandi uomini e senza vergogna rispondono al Parroco, che li invita amorevolmente alle lezioni di catechismo: Vada Lei; noi non veniamo, vogliamo godercela. E dove vanno? Per le strade, per i campi e più spesso anch'essi per le osterie col loro sigaretto in bocca. La donna stessa sembra siasi snaturata e odia la ritiratezza che è la salvaguardia del pudore e di tutte le virtù femminili. Nei giorni delle elezioni ho visto donne da tutti i punti del collegio a recarsi a Pescarolo per assistere allo spoglio generale delle schede e tornarsene a casa di nottetempo, insieme a giovinastri ubbriachi, canterellando canzoni, che il tacere è bello, è dovere.

Ecco le cose come sono: sfido chiunque a smentirle. E tutti questi disordini si compiono non in nome dei conservatori, dei radicali, della monarchia, della repubblica ecc., ma in nome del socialismo e de' suoi candidati.

⁂

Se noi siamo andati alle urne, non ci siamo intesi di mettere sotto i piedi i desiderii, le esortazioni, i comandi del Papa. Noi del collegio di Pescarolo amiamo il Papa, lo veneriamo e vediamo in lui quella suprema autorità, da cui la luce della verità si espande in tutto il mondo. Se credessimo di averlo offeso, di avere contrariato alla sua volontà, fino da questo momento e senza essere pregati, diremmo: Santo Padre, perdonateci: il prete è la persona dell'ordine e l'ordine sta nella obbedienza alla autorità.

Ci siamo accostati alle urne coll'unico intendimento di porre un freno, per quanto è possibile, e dipende da noi, alla irreligione e alla immoralità che rendono difficilissimo l'esercizio del nostro ministero in mezzo alla nostra cara e buona popolazione.

Intenda chi vuole.

Robecco d'Oglio, 21 giugno 1900.

*A. Boldori*, Arciprete.

## TEATRI ED ARTE

**Lirica** — L'impresa del Mercadante di Napoli, ha risvegliato dal sonno dell'oblio la *Beatrice di Tenda* del Bellini.

Eppure, dopo sessantacinque anni dall'ultima rappresentazione, la bella musica è apparsa in tutti i suoi pregi, in tutta la sua finezza.

Eterna giovinezza dell'arte vera!

— Un'opera di strano destino.

E' *Salammbò* del maestro Reyer. Sono occorsi 20 anni per farla venire alla luce; ed ora non si decide a rientrar nel buio, dopo cento rappresentazioni *consecutive*, all'Opéra.

Alla centesima, che fu giovedì sera, assistette il presidente Loubet, che dette più volte prova della sua piena soddisfazione al fortunato autore.

— Nel quartiere europeo in Costantinopoli, è stato inaugurato un Teatro Francese. Alla inaugurazione assistevano tutta la colonia francese, gli alti funzionari di Yildiz-Kiosk, e una folla di persone d'ogni nazionalità.

La compagnia ha esordito col *Duchino*, protagonista la signorina Giovanna Saulier.

Buono spettacolo. Ma l'attrattiva speciale e maggiore era che nel pubblico v'erano molte signore turche — e signore e turche autentiche. I costumi si evolvono anche sulle rive del Bosforo?

— Al Castello di Windsor, davanti alla Regina e alla Corte, ha avuto luogo l'annunziata rappresentazione straordinaria col primo atto della *Carmen* e l'opera *Cavalleria rusticana*.

Le parti erano così distribuite: per la prima: Carmen (signorina Calvé), Michaela (signora Suzanne Adams), Don Josè (Saleza), Zuniga (Declery), Morales (Dufriche).

E per la seconda: Turiddu (De Lucia), Alfio (Scotti), Lola (miss Thompson), Lucia (signorina Bauermeister), Santuzza (signorina Calvé).

Dirigeva il maestro Mancinelli.

Dopo la rappresentazione la Regina ha fatto dei complimenti agli artisti, ai quali è stata servita una cena ed ha trattenuto come ospite al Castello la signorina Calvé, cui ha donato uno splendido gioiello e il proprio ritratto.

— Nella *Walkiria*, la seconda opera del secondo ciclo dell'*Anello del Nibelungo* al Covent Garden ha esordito con lieto successo a Londra la signora Gulbranson nella parte di "Brünnhilde." Gli altri artisti erano gli stessi del primo ciclo e l'accoglienza è stata egualmente festosa.

**Drammatica.** — *I Parassiti*, di Camillo Antona Traversi, sono stati accolti con molto favore alla Arena di Firenze, anche per merito dell'ottima esecuzione e per qualche correzione introdotta nel forte lavoro.

— La compagnia Varini, che ora recita all'Arena Torinese, annunzia prossima l'esecuzione di un nuovo dramma di Alfredo Oriani, *La logica della vita*.

**Il ritratto del Papa.** — Scrive il *Figaro*: Il pittore Benjamin-Constant si è recato al padiglione delle Missioni Cattoliche per dirigere egli stesso la collocazione del ritratto di Leone XIII da lui eseguito ultimamente in Vaticano.

Lo stesso Pontefice ha desiderato che il magnifico lavoro fosse esposto; e al Constant è stato assegnato uno spazio di piena soddisfazione per l'eminente artista.

Il ritratto rappresenta il Papa, di profilo, volto a sinistra, con un mite sorriso, e il vivido occhio sereno, cui la tarda età nulla ha tolto di vivacità e di dolcezza."

**Arte.** — Lo scultore Dionigi Puech ha esposto nel suo studio il busto dell'attrice Henriot, morta nell'incendio della *Comédie Française*, e destinato alla tomba di lei.

E' giudicato universalmente opera stupenda.

## Palazzo di Giustizia

### Tribunale - Sezione straordinaria.

Pres. cav. Cavalli — Giud.: Messeri e Bauer — P. M. avv. Morosini — Canc. Risoldi.

P. C.: sen. Pessina, on. Ferri, avv. Gentiloni, Fabrizi e Pestarini.

Difesa Cugnoni: on. Bonacci, avv. Camerini e Bongarzoni.

Difesa *Popolo Romano*; avv. Brenna e Gorgoni.

**Leopardi redivivo.**

L'on. Bonacci, che pronunciò una brillante orazione, splendida veramente per forma e per contenuto, esordisce con la dichiarazione, che il professore Cugnoni non aveva più bisogno di difesa, perchè la verità aveva, nel corso del dibattito, rivendicati i suoi diritti, ma egli parlerà tuttavia per un mero formalismo, dovendo l'imputato avere ultimo la parola secondo la legge, e per un sentimento di gratitudine a quella scuola romana di letteratura, della quale fu fondatore il Rezzi ed è uno dei più illustri rappresentanti il Cugnoni — scuola, della quale esso oratore, quantunque estraneo alla repubblica delle lettere, fu nella sua adolescenza modesto discepolo, quando apprendeva i primi rudimenti della letteratura italiana e del latino dalle lezioni di quell'insigne letterato, che è il cardinale Mocenni.

Entrando nel merito della causa l'on. Bonacci con copia di argomenti e con stringente dialettica dimostra:

a) per la querela Gozzi mancava il materiale del reato nello scritto del Cugnoni;

b) per la querela Leopardi.

1° il querelato Cugnoni aveva pienamente provato la verità del Convivio, e perciò doveva andare assoluto.

2° anche prescindendo dalla prova pienamente data della verità del Convivio, mancava nello scritto del Cugnoni l'*animus injuriandi*, estremo essenziale della diffamazione, mentre tutto ciò che aveva scritto il Cugnoni, lo aveva scritto unicamente nell'esercizio del suo legittimo diritto di difesa.

La poderosa arringa del valente giurista è stata salutata da uno scroscio prolungato di generali applausi.

Parla poi l'avv. Brenna per il *Popolo Romano*, limitandosi a poche osservazioni *di diritto*.

Egli osserva che invano gli avversari si sforzarono di ricondurre la causa entro l'ambito dell'art. 79. La dottrina e la giurisprudenza vi si oppongono recisamente, e cita a conforto della tesi, brani molteplici del Crivellari e di Carrara. Termina, infine, accennando alla *buona fede* ed alla mancanza di dolo specifico nella diffamazione. L'orazione dell'avv. Brenna è stata breve, ma efficacissima.

**La sentenza.**

Alle 6 entra il Tribunale. Si fa un religioso silenzio.

Il Presidente legge il dispositivo della sentenza con la quale sono assoluti il prof. Cugnoni e il gerente del *Popolo Romano* per *inesistenza di reato* mancando negli articoli incriminati gli estremi del dolo.

Condanna il Tacchi alle spese tutte del giudizio.

Il pubblico applaude vivamente.

### Tribunale di Milano

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

**Processo Muratori-Minolfi**

**Milano**, 30, ore 24 — E' stato ripreso stamani ed è terminato stasera tardi il processo Muratori-Minolfi (Vedi *Popolo Romano* del 25-26 giugno scorso).

Il querelato era presente.

Il tribunale ha assolto il Minolfi per inesistenza di reato a proposito della nota testimonianza nel processo Notarbartolo che il Muratori riteneva diffamatoria per lui.

## Dalla Provincia Romana

**Bracciano**, 29 — Il 5° regg. bersaglieri, che ha ultimato i tiri di combattimento e che domenica all'alba ritorna a Roma, ha festeggiato oggi il 64° anniversario della fondazione del Corpo.

Fin dalle prime ore del mattino veniva distribuito in città il programma della festa; un programma *monstre*, gaio, brioso, pieno di spirito di buona lega.

Alle 4 1/2 pom. circa, spari di mortaretti annunziano, che la festa incomincia. Uno splendido aspetto presenta l'accampamento con la miriade dei festoni, bandierine, palloncini ecc. ecc. L'ufficialità del reggimento, con a capo il simpatico colonnello, è al completo e fa gli onori di casa agli invitati, fra cui molte signore. Notati i colonnel[li del] 24 artiglieria e del 23 fanteria.

Alberi della cuccagna, giuochi ginnastici nei sacchi, lotterie, innalzamento di palloni cedono vicendevolmente; ma il *clou* della [festa] sono state le tre indovinatissime parodie [del] torneo medioevale — Il café chantant — [e] al campo del generale Mannaggia La R[occa].

Non si descrive il successo d'ilarità [dei] nostri bravi bersaglieri truccati in [...] gliose: nel *Torneo* sono cavalieri perfetti; [nel] *chantant* ginnasti di prim'ordine, nel *Mannaggia La Rocca* semplicemente veri.

La festa è rallegrata dai suoni della fanfara del reggimento e dall'orchestrina delle *ocarine* pure del reggimento, che alternano marcie e ballabili.

Chiude la festa una fiaccolata che percorre il paese intero e quindi l'accensione di fuochi artificiali riuscitissimi.

Insomma una festa simpatica, una festa che lascierà in noi tutti un lieto ricordo.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO.

DOMENICA, 1 Luglio 1900 — S. Domiziano.

Leva il Sole alle ore 4.39 m. — Tramonta alle 7.47 s.
Leva la Luna alle ore 9.5 m. — Tramonta alle 10.9 m.

*Quarantore.* — Dal 1 al 3 a Ss. Trinità de' Pellegrini.

### Predizioni di Mathieu De La Drôme

**Luglio**

Dal 1. al 4 uragani sparsi.

Caldo intenso al primo quarto di luna che incomincierà il 4 e finirà il 12. Vento forte sul Mediterraneo occidentale verso il 7. Insolazioni da temersi nel bacino mediterraneo, specialmente in Tunisia e in Sicilia.

Bel tempo relativo al plenilunio, che comincierà il 12 e finirà il 18. Caldo moderato al principio, forte verso la metà, intenso al fine.

Mari interni generalmente calmi. Serate fredde in Savoia, nella Svizzera e soprattutto nell'Italia settentrionale.

Tempo variabile all'ultimo quarto di luna, che incomincia il 18 e finisce il 26. Bello al principio e verso la metà, cattivo verso la fine. Vento forte dal 24 al 25.

Forti pioggie, torrenziali in Francia al novilunio, che comincierà il 26 e finirà il 3 agosto, Mattinate e serate umide nei paesi rivieraschi del Mediterraneo occidentale.

Crescita di una durata relativa dei corsi d'acqua in Francia, in Spagna, in Italia e in Austria.

Ancoraggi marittimi sulle coste della Corsica e della Sardegna, Golfo del Lion burrascoso.

Comunicazioni telegrafiche difficili in seguito alle brusche perturbazioni atmosferiche.

Mese variabile. Tempestoso dall'1 al 18, bello dal 18 al 26, cattivo dal 26 al 31. Da osservarsi una igiene rigorosa nelle stazioni termali e balneari.

Folate di vento da temersi sui laghi della Savoia, della Svizzera e della Lombardia.

### BOLLETTINO METEORICO.

30 giugno, ore 15.

Europa: pressione massima 765 sulla costa atlantica penisola Iberica; minima 745 sulle Ebridi.

Italia 24 ore: barometro stazionario sull'alta Italia, salito al Centro e Sardegna di circa due mill.; lievemente abbassato al Sud e Sicilia; temperatura aumentata sulla valle padana, diminuita altrove; pioggie quasi generali, tranne che in Piemonte, abbondanti specialmente al Centro, temporali sull'Italia centrale, meridionale e isole.

Stamane cielo sereno in Piemonte, vario sull'alto Veneto, Liguria e Sicilia, nuvoloso altrove, piovoso sul versante Adriatico centrale; mare mosso; venti moderati settentrionali sull'Italia superiore e sulle isole, meridionali sulla penisola inferiore.

Barometro: intorno a 760 sulla valle padana e sulle due isole, livellato intorno a 759 sulla rimanente penisola.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord intorno a ponente altrove; cielo vario sull'alta Italia e sulle isole nuvoloso altrove con qualche pioggia ancora e temporali.

### Enigma

Le parti mie a ciaschedun son care,
Se le due gambe vengonmi tagliate,
In me sono le rane generate,
Senza capo, ed in rana so passare.

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
Lo Stivale.

### STATO CIVILE.

MATRIMONI del 27 GIUGNO

Fiumana Vico, calzolaio, con Montanari Virginia
Mascini Enrico Augusto, impiegato, con Morselli Eta
Bonetti Nazzareno, fornaio, con Zingaretti Regina
Marchionni Ercole, commesso, con Bujani Annita
Bertazzi Luigi, falegname, con Buonomini Maria

MATRIMONI del 28 GIUGNO

Coluzzi Pietro, muratore, con Gabbanelli Giulia
Gigliozzi Domenico, pizzicagnolo, con Laurenti Maria
Ricci Pio, impiegato, con Castellani Amelia
Mazza Loreto, possidente, con Villeggia Maria
Fumi Emilio, tipografo, con Giannini Imogene Guglielma
Sottili Antonio, tipografo, con Dragheo Maria
Puglielli Emilio, tipografo, con Mancini Elvira
Cocco Domenico, muratore, con Iovinelli Nicolina
Fossati Domenico, cuoco, con Mancini Carlotta
Raffi Paolo, muratore, con Storti Raffaela
Scopino Enrico, sellaio, con Ferrandi Clelia
Orsini Pietro, uff. R. Marina, con Konigmarck Elisabetta

Nati e morti denunziati nei giorni 27 e 28 giugno.
Nati 38 compreso 1 nato morto.
Morti 37 dei quali 31 sotto i 7 anni.

MORTI

Nardocci Ester di Gaetano, Gallese, 35, coniug.
Barani Massimiliano fu Francesco, Roma, 55, coniug.
Burgner Alfredo di Roberto, Roma, 9
De Bellis Ernesto di Antonio, Roma, 21, celibe
Scandi Armogaste fu Giuseppe, Roma, 51, vedova
Poeretti Sesto fu Vincenzo, Macerata, 33, celibe
Montesperelli Sporello fu David, Perugia, 56, vedovo
Mattioli Antonia fu Giuseppe, Gualdo Tadino, 54, vedova
Malvezzi Romolo fu Settimio, Napoli, 53, coniug.
Lupini Mario di Andrea, Marta, 24, celibe
Vizioli Antonio fu Vincenzo, Roma, 45, coniug.
Fusco Clorinda fu Cosimo, Trani, 78, vedova
Persico Antonia fu Giuseppe, Ascoli, 48, coniug.
Censoli Carlo di Decio, Palestrina, 19, celibe
Cinque Giovanni fu Mattia, Itri, 21, celibe
Allizio Stefano fu Domenico, Saluzzo, 46, vedovo
Tufano Assunta di Leone, Roma, 10
Salvatori Antonio fu Bonaventura, Poggio Sannanesco, 76, con.
Proietti Angela, Roma, 53, ved.
Motta Achille fu Enrico, Montemurro, 60, coniug.
Paris Gaspare fu Salvatore, Roma 42, coniug.
Massetti Maria di Nicola, Roma, 8
Caporali Geltrude, Albano, 70
Uccellini Rosa fu Antonio, Roma, 56, ved.
Tagliaferri Francesco fu Trafilo, Palestrina, 27, coniug.
Merlino Giovanni fu Andrea, Taranto, 60, coniug.

### REGIO LOTTO

**Estrazioni del 30 Giugno 1900.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Bari* | 20 | 25 | 67 | 35 | 87 |
| *Firenze* | 49 | 57 | 48 | 50 | 27 |
| *Milano* | 12 | 83 | 67 | 53 | 6 |
| *Napoli* | 36 | 7 | 23 | 56 | 89 |
| *Palermo* | 15 | 13 | 75 | 31 | 6 |
| *Roma* | 29 | 75 | 60 | 53 | 80 |
| *Torino* | 89 | 46 | 68 | 8 | 86 |
| *Venezia* | 14 | 85 | 3 | 1 | 73 |

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

*Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.*
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1931
Per gli uffici di Redazione N. 1937.

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 25.4 — Minimo 19.1.

**Quirinale.** — Nel mese corrente saranno di servizio presso S. M. il Re: della Casa civile, il conte Tozzoni e il conte di Santa Rosa, cerimonieri di servizio, il principe di Monteroduni e il marchese Scozia di Calliano, cerimonieri di sottoservizio.

Della Casa militare saranno di servizio, nella prima quindicina il maggiore generale Canera di Salasco, aiutante di campo generale; nella seconda quindicina il contrammiraglio De Libero, aiutante di campo generale. Nella prima decina il capitano di fregata Thaon di Revel; nella seconda decina il tenente colonnello Orsi Bertolini; nella terza decina il maggiore Marciani, aiutanti di campo.

Presso S. M. la Regina saranno di servizio: la duchessa di Sartirana, dama di Corte e il conto Zeno, gentiluomo di Corte.

— Ieri S. M. la Regina ricevette in udienza i nuovi Ministri.

**Vaticano.** — Ieri è partito per Palestrina per prendere solennemente possesso dalla sede suburbicaria omonima, il Cardinale Vincenzo Vannutelli.

Sua Eminenza era accompagnata dalla sua corte e dai Monsignori Azzocchi e Mosconi, Canonici di Santa Maria Maggiore, di cui l'E.mo e Arciprete.

**Arrivi e partenze.** — Ieri partirono: per Bologna il sotto-segretario di Stato Rava; per Milano l'on. Carmine; per Napoli l'on. Salandra e pure per Napoli il generale Afan de Rivera.

**S. P. Q. R.** — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

**Consiglio Comunale.** — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

**Per l'Esedra di Termini.** — Iermattina in Campidoglio dal Sindaco di Roma, dai rappresentanti l'Amm. dell'Orfanotrofio di Termini e dalla Ditta Feltrinelli e Calderai, fu firmata la convenzione per la costruzione dell'Esedra di Termini.

L'Amm. dell'Orfanotrofio si assunse la costruzione del portico sull'area dell'Ospizio e compimento del tratto già costruito. Il portico rimarrà naturalmente di proprietà del Comune e il fabbricato superiore sarà annesso all'Orfanotrofio, che lo costruirà a proprio conto.

Il Comune pagherà in 5 rate annuali all'Amm. dell'Ospizio la somma di lire *ducentomila* e cioè lire 175 mila per la cessione del portico e lire 25,000 come compenso di altri lavori accessori che l'Ospizio deve eseguire nei locali annessi per l'esecuzione dell'opera.

Per il resto l'impresa Feltrinelli e Calderai assume l'impegno di completare a tutte sue spese rischio e pericolo tutto il quadrante Nord dell'Exedra, in conformità dei disegni approvati già dal Comune entro il termine di mesi 18 lasciando il portico all'uso pubblico, contro il corrispettivo della cessione in proprietà che il comune loro farebbe di un piccolo lotto di area stradale (da occuparsi dal portico) e della porzione dell'ex-convento di S. Bernardo che ivi presso il Comune possiede stimata L. 147,000.

La Giunta nella sua proposta al Consiglio fa considerare che il costo effettivo del porticato mancante, secondo i preventivi dell'ufficio, può valutarsi in L. 500,000 all'incirca, cosicchè pur tenendo conto dei vantaggi che le due parti possono ricavarne e dall'insistervi con i piani superiori e dall'aprire su di essi delle porte per negozi, sembrano equi in complesso i corrispettivi concordati.

È così un'altra grossa questione è stata risoluta nel modo migliore.

**Pei frenastenici.** — Iermattina nella scuola normale pei frenastenici, in via del Corso numero 12, ebbero luogo alcuni esperimenti didattici, ai quali assisterono il comm. Ravà, rappresentante S. E. Gallo, Ministro della pubblica istruzione, l'assessore com. Cruciani-Alibrandi, il comm. Bacci R. provveditore agli studi, il cav. Fattaccio, rappresentante il Prefetto, il prof. Sergi della nostra Università, il prof. Bonfigli, direttore del Manicomio di Roma, il cav. Maggi, deputato provinciale, il dottor Minozzi, la marchesa Griffini, il sig. Daneo, cassiere della Lega, il cav. Zeno, ispettore capo delle scuole comunali, il dottor Baldini, ispettore sanitario scolastico ed altri di cui ci sfuggono i nomi.

Il prof. Bonfigli ringraziò vivamente gli intervenuti e con opportune parole rilevò l'utilità dell'istituzione, augurandosi che l'iniziativa possa estendersi in altre parti d'Italia visto che si calcolano ad oltre 80,000 i frenastenici.

La dottoressa Montessori, dopo aver presentato alcuni dei più interessanti tipi di deficenti, accennò ai metodi adottati per educare ed istruire i fanciulli.

Il dottor Montesano parlò quindi sul programma svolto durante il corso: ciò che fecero anche gli altri due insegnanti in questa scuola normale: dott. Maiano e dott. Geronzi.

Molti dei tirocinanti, interrogati sulle caratteristiche antropologiche, fisiologiche e psichiche dei deficienti davano prova d'aver appreso quanto era stato sapientemente insegnato durante il corso delle lezioni.

Gli intervenuti nell'accomiatarsi espressero parole di viva soddisfazione, specie pel profitto che i fanciulli deficienti avevano fatto in sì breve periodo di tempo.

L'intervento del rappresentante del Ministero della P. I. e delle autorità scolastiche del Municipio di Roma, è stato accolto come un pronostico di buon augurio ed ha incoraggiato i bravi dottori che insegnano in questa scuola a proseguire con amore e abnegazione nel loro compito altamente filantropico.

In tutte le altre nazioni d'Europa insieme alle arti, alle scienze, alle industrie fioriscono le istituzioni per le opere filantropiche: in Italia ancora molto rimane da fare.

In questi ultimi tempi molti sforzi sono stati fatti da persone scienziate e caritatevoli per diffondere quelle istituzioni benefiche, che hanno il nobile scopo di lenire le umane sofferenze, e specialmente qui in Roma avemmo lodevoli esempi.

La beneficenza privata peraltro se è pure una gran cosa ed apporta grandi vantaggi, rimane sempre ristretta in un cerchio limitato e raramente raggiunge il vero fine; unita invece alla beneficenza pubblica, acquista un valore altissimo e si estende, s'allarga, abbraccia tutto lo spazio infinito delle sventure e delle miserie per raggiungere vittoriosa la sua meta.

Siamo quindi lieti di vedere come la nuova istituzione sia stata accolta con favore dalle autorità e ci auguriamo che mercè il loro valido patrocinio possa raggiungere pienamente il suo nobile scopo.

**I funerali del generale Cauda** — Alle 10 di ieri mattina ebbero luogo le esequie del maggior generale Ernesto Cauda, direttore generale della leva e truppe al Ministero della guerra.

Nella chiesa di San Bernardo fu data l'assoluzione alla salma che venne poi trasportata a Campo Verano. La seguirono i parenti dell'estinto, il ministro della guerra, generale Ponza di San Martino, il Sottosegretario di Stato, generale Zanelli, una larga rappresentanza di ufficiali delle varie armi, numerosi impiegati al Ministero della guerra ed amici.

I cordoni del carro erano tenuti dai generali Laurenti, Pizzuti, Lay, Spingardi, Belloni, dal contrammiraglio Annovazzi e di commendatori Coppi e Passera.

Presero parte al trasporto funebre quattro battaglioni di fanteria e una compagnia di artiglieria agli ordini del generale Goggia.

**Benemerenze.** — Con recente decreto sono stati insigniti della medaglia d'argento dei benemeriti della P. I. i signori Monosilio Guglielmo, Solcà Tito, Gibellini Vincenzo direttori rispettivamente dei ricreatori popolari Borgo-Prati Natale Del Grande e Trastevere.

**Per Giuseppe Garibaldi.** — Oggi, alle 5 le Società patriottiche si recheranno al Gianicolo per commemorare Giuseppe Garibaldi. Parlerà il prof. Giovagnoli.

**Una festa scolastica.** — Assistemmo con vera soddisfazione al saggio finale dato, dalle alunne dell'Istituto di S. Dorotea a Ripetta. Intervenne un pubblico numerosissimo innanzi al quale circa 150 giovinette diedero prova delle loro gentili qualità artistiche recitando prose e poesie, cantando cori e canzoni eseguendo complicate evoluzioni ginnastiche. Un vero successo d'arte ottennero le signorine Concetta Silenzi ed Elena Sambucetti declamando la prima il "Dante Alighieri pellegrino a Roma," la seconda le "Due Madri" di Fusinato.

Piacque pure moltissimo il monologo d'introduzione, graziosa scenetta composta dalla signorina Emma Sparapani e recitata con ingenua vivacità dalla bambina Maria Casini.

Le brave suore Dorotee assistevano commosse al trionfo delle loro amatissime alunne mentre la infaticabile direttrice suor Maria Elisa Rizzo si faceva in quattro per rispondere ai complimenti e ringraziamenti che le rivolgevano i babbi e le mamme e che alla fine della festa gentile si trasformarono in una vera ovazione.

**Un concorso nella banda Comunale.** — E' aperto un concorso per i seguenti posti vacanti nella Banda Municipale di Roma:

1. - Un clarinetto solista con lo stipendio di L. 100 mensili.

2. - Un saxofono (con obbligo del clarinetto basso in sib.) in 1. classe con lo stipendio di L. 85 mensili.

3. - Un flauto e ottavino in 2. classe con lo stipendio di L. 75 mensili.

4. - Un clarinetto di fila in *sib* in 2. classe con lo stipendio di L. 75 mensili.

5. - Un clarinetto piccolo in *mib* in 2. classe con lo stipendio di L. 75 mensili.

6. - Un corno in 3. classe con lo stipendio di L. 50 mensili.

7. - Un ophicleide in 3. classe con lo stipendio di L. 50 mensili.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso in carta legale, corredata dai documenti sopra indicati, scade col 15 corrente.

A parità di merito saranno preferiti i nativi di Roma e quelli che vi abbiano abituale dimora.

Per opportuna norma dei concorrenti i concertisti comunali hanno diritto alla pensione vitalizia da liquidare secondo le norme del regolamento delle Guardie Municipali, salvo le modificazioni che in seguito l'Amm. Municipale credesse opportuno di deliberare.

I vincitori del concorso dovranno prendere servizio entro 15 giorni dalla partecipazione della nomina.

Trascorso questo termine saranno considerati dimissionari e verranno surrogati, ove ne sia il caso, dagli altri concorrenti riconosciuti idonei.

**Linea Roma-Albano-Anzio-Nettuno** — Oggi 1° luglio su questa linea viene attivato il servizio speciale dei bagni con maggiori treni nella domenica e giovedì per l'andata e nella domenica, lunedì, giovedì e venerdì per il ritorno.

Osservisi bene l'orario in quarta pagina.

Si rammenta che i biglietti di andata e ritorno specialmente ridotti valgono sempre 3 giorni e danno diritto a tre fermate intermedie nei Castelli Romani; così con un unico biglietto e con una tenue spesa si può fare una comoda gita al mare e ai Castelli Romani.

**Società Dante Alighieri** — Su proposta del ministro degli affari esteri S. M. ha conferito la croce di cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro al prof. Arturo Galanti e al conte Donato Samminiatelli, segretari della *Società Dante Alighieri* per varie e distinte loro benemerenze.

**Il vero "Montepulciano."** — Ieri si aprì il nuovo negozio per lo smercio di vini toscani di proprietà del cav. Giacomo Mori che è quell'enologo e produttore di "Montepulciano" che tutti sanno. Rappresentante ne è il cav. G. A. Fioravanti e il locale grande e pulito è situato in via Due Macelli 52, posizione che non si poteva scegliere migliore.

**Mercato dei bozzoli** — Razze incrociate a bozzolo giallo, quantità venduta chil. 200,55. Prezzo medio per kil. 3,25.

Importo totale delle vendite L. 652.27.

**Malattie Reni, Vescica, Fegato** *Cav. Franchini*. Visita ore 11-13. Via Cavour, 57.

**Psicroganoma**, vedi avviso in 4ª pagina.

**Clinica** Ostetrica Ginecologica via Giobertì 10 dalle 10-12 Dir. Prof. Marocco Cons. priv. Quattro Fontane 41.

**Ripolin** vedi avvisi economici.

**Ospedali di Roma.** — Movimento dei malati al 29 giugno 1900.

| Ospedali | Esistenti U. | Esistenti D. | Esistenti Tot. | Entrati U. | Entrati D. | Entrati T. | Usciti Guar. U | Usciti Guar. D | Usciti Morte U | Usciti Morte D | Totale | Rimasti U. | Rimasti D. | Rimasti Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Spirito | 340 | 131 | 671 | 17 | 1 | 18 | 19 | 2 | 5 | | 26 | 330 | 130 | 663 |
| S. Antonio | 140 | 208 | 403 | 1 | 1 | 2 | — | 2 | | 1 | 3 | 141 | 261 | 402 |
| S. Galla | 148 | — | 148 | — | | | | | | | | 148 | — | 148 |
| S. Giovanni | — | 454 | 454 | | 14 | 14 | | 13 | | 2 | 21 | — | 447 | 447 |
| S. Giacomo | 152 | 107 | 259 | 4 | 2 | 6 | 6 | 4 | | 1 | 11 | 150 | 104 | 254 |
| Consolaz. | 69 | 37 | 106 | 3 | — | 3 | 5 | 2 | | | 7 | 67 | 35 | 102 |
| S. Gallicano | 82 | 126 | 208 | 4 | 5 | 9 | 2 | 5 | | | 7 | 84 | 126 | 210 |
| | 1131 | 1118 | 2249 | 29 | 23 | 52 | 32 | 33 | 6 | 5 | 75 | 1123 | 1103 | 2226 |

**I ladri.** — L'altra notte il pontarolo Bacchiani Oreste, il calzolaio Mattella Pietro, il gramicciaro Pratichetti Oreste e il muratore Santacroce Paolo, scalato il muro di cinta della vigna dei fratelli Bertini, in via Tiburtina n. 50, s'introdussero nel deposito di stracci di Piperno Isdraele, e asportarono una cassetta contenente 130 lire in rame e in nichel.

In seguito ad indagini furono tutti scoperti ed arrestati.

**Baruffe.** — Nel deposito di stufe, in via delle Muratte n. 20, il garzone Masci Giovanni, altercando con il compagno Savini Giuseppe gli tirò un poderoso calcio allo stomaco, producendogli grave contusione.

— Ieri, alle 12,30, il dott. Angelo Zangrilli, fu Gaetano, di 56 anni, da Torrice, e il figlio suo Ercole, di 26 anni, studente in medicina, entrambi dimoranti in via Venezia N. 8, perchè il loro padrone di casa Raffaele Zandotti fu Giuseppe, di 30 anni, romano, pretendeva il risarcimento di un danno che essi dicevano di non aver recato, questionarono con il padrone stesso e dalle parole passarono ai fatti.

Lo Zandotti ricevette dall'Ercole Zangrilli un colpo alla testa con un oggetto contundente.

All'ospedale di S. Antonio però fu giudicato guaribile in una diecina di giorni.

**Disgrazie.** — La bambina Ines Miniggio di Emidio, di anni 3, romana, dimorante in via Principe Umberto 224, alle 9 di ieri mattina, in casa propria, cadde da un tavolo e riportò la frattura del femore sinistro.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicata guaribile in 40 giorni.

**A S. Antonio.** — Ricoverati:

— Si presentò ieri in quest'ospedale l'imbianchino Dante Carpi di Agato, di 35 anni, da Parma, dimorante in via Merulana 110, che stando sopra un cavalletto a lavorare, alla stazione di Termini, cadde e riportò la frattura del braccio destro. Guarirà in 35 giorni.

**Alla Consolazione.** — Ricoverati:

Fu ricoverato in quest'ospedale Romagnoli Alessandro, di anni 36, domestico dell'on. Barzilai. Spolverando una scansia se l'era fatta cadere addosso. I medici gli hanno riscontrato la frattura del braccio.

## Piccola Cronaca

### Monte di Pietà.

*Martedì*, 3 luglio 1900 - **3.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 21 novembre 1899 fino alla polizza **258800.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 dicembre 1899 fino alla polizza **272300.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Lunedì 2 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

## Immobili all'asta pubblica
(Vedi in 4ª pagina).

# Teatri di Roma

**Costanzi.** — Il pubblico tutto intellettuale che ancora si trova in Roma, non mancò iersera di accorrere al Costanzi, dove il Zacconi con la *Morte civile* dava la sua serata d'addio per quest'anno.

E il saluto fu cordiale, lusinghiero, entusiastico, quale poteva aspettarsi e meritarsi un artista di valore quale è il Zacconi, nella cui memoria rimarrà certo incancellabile.

Applausi ancora ad ogni fine di atto ed una vera ovazione al calar della tela.

Stasera esordisce — perchè infatti è nuova per noi — la compagnia Talli, Gramatica e Calabresi con la *pochade* esilarantissima *Le dame de chez Maxim*.

Lunedì poi *Spiritismo*, nel quale Irma Gramatica è grande.

**Adriano.** — Alla prima rappresentazione del Circo equestre Guillaume intervenne un pubblico numeroso e distinto. Nei palchi e nelle poltrone di galleria e di palcoscenico notate parecchie famiglie della nostra aristocrazia.

La compagnia, arricchita di pregevoli elementi, ottenne uno straordinario successo. Notevoli fra gli altri gli esercizi sul filo aereo della bella "Teti," una giovane bellissima e brava, gli stalloni ammaestrati dal signor Guillaume e le trovate comiche del clown *Ialy*, unico nel suo genere.

Oggi due grandi rappresentazioni.

**Sferisterio Sallustiano.** — Oggi, come giorno festivo, consuete *tre* partite, nelle quali prenderanno parte i migliori giuocatori.

**Vice-Fabr.**

### Spettacoli d'oggi.

**Costanzi** — *Le Dame de Chez Maxim*, ore 21.
**Adriano** — Circo equestre Guillaume, ore 17 1½ e 21.
**Quirino** — *Un ballo in maschera*, ore 17 1½ - *Faust*, 21.
**Sferisterio Sallustiano** — Giuoco del pallone, ore 18.



# Ultime Notizie

### Il Senato di ieri.

In seduta pubblica approvò, senza discussione, l'esercizio provvisorio a tutto luglio; poscia in Comitato segreto discusse ed approvò il proprio bilancio interno.

Domani seduta a ore 15.

### La Commissione del Regolamento.

Nel pomeriggio di ieri terminò i suoi lavori la Commissione parlamentare incaricata della compilazione del regolamento della Camera. Diede incarico all'on. Villa di fare la relazione verbale.

### La riunione parlamentare.

A complemento del resoconto, che diamo in prima pagina, pubblichiamo l'elenco degli intervenuti alla riunione dei deputati promossa dagli on. Sonnino, Lacava, Baccelli, ecc., e presieduta dall'on. Lovito.

Abignente, Aliberti, Anzani.

Bacaredda, Baccelli G., Baccelli A., Bergamasco, Bertoldi, Bertolini, Bettolo, Bianchi, Bianchini, Bonacossa, Borghese, Boselli, Bovi, Bracci.

Calissano, Callaini, Calleri E., Calvi, Cambray-Digny, Camera, Campi, Capaldo, Capece Minutolo, Cappelleri, Carmine, Caragati, Cavagnari, Ceriana-Mayneri, Cimorelli, Cocuzza, Campagna, Chinaglia, Contarini, Costa Zenoglio, Cottafavi.

Daneo E., Daneo Giancarlo, De Amicis, De Asarta, De Cesare, De Gaglia, De Giorgio, De Prisco, De Novellis, De Riseis, De Seta, Di Giacomo, Di Lorenzo Raeli, Di San Giuliano, Donadio, Donati, Donnaperna, Falcioni, Falconi G., Falconi N., Farinet A., Farinet F., Fede, Ferraris N., Ferrero di Cambiano, Fili-Astolfone, Finardi, Finocchiaro-Aprile, Francica-Nava, Freschi, Fusco A., Fusco L.

Galletti, Galli, Gavotti, Giovanelli, Girardi, Giuliani, Giunti, Grippo, Grossi.

Indelli.

Lacava, Lampiasi, Landisi, Libertini G., Libertini P., Licata, Lovito, Lucchini A., Lucifero, Luporini.

Macola, Malvezzi, Mango, Manna, Mantica, Marazzi, Maresca, Marescalchi Gravina, Mariotti, Marzotto, Mascia, Materi, Matteucci, Maurigi, Maury, Mel, Melli, Menafoglio, Micheli, Mirto Seggio, Montagna, Morpurgo, Murmura.

Paganini, Pullè, Piccolo-Cupani, Pini, Pivano, Poggi, Pugliese.

Ricci, Riccio, Rizza, Rizzone, Romano, Rossi E.

Salandra, Sanfilippo, Sanseverino, Santini, Saporito, Sapuppo, Scaramella, Sili, Silvestri, Sola, Sonnino, Sormani, Squitti, Stagliono.

Tedesco, Testasecca, Ticci, Tinozzi, Torlonia, Torraca, Tripepi D., Tripepi F., Turrisi.

Vagliasindi, Valli Eugenio, Veneziale, Ventura, Vienna, Visocchi, Vollaro De Lieto.

Weil-Weiss.

Zannoni, Zeppa.

### Aderenti.

Aguglia, Barnabei, Broccoli, Brunetti, Cantarano, Casale, Castelbarco, Cirmeni, Coffari, D'Andrea, De Renzis, De Riseis L., Di Bagnasco, Fasce, Gaetani di Laurenzana, Grassi-Voces, Leali, Lucernari, Maraini, Mezzanotte, Morando Giacomo, Orsini Baroni, Perla, Rossi Teofilo, Rovasenda, Ruffo, Sacconi, Scotti, Spirito F., Spirito B., Torrigiani.

### Giunta delle elezioni.

Ieri ha convalidate oltre trecento elezioni ed ha proclamati eletti: a Torino l'on. Biscaretti e a Volterra l'on. Ginori-Conti.

### Consiglio dei ministri.

Dopo la seduta del Senato si è riunito ieri a palazzo Madama il Consiglio dei ministri per affari di ordinaria amministrazione.

### L'esercizio provvisorio

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica la legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci a tutto il 8 luglio 1900.

### S. M. Generale dell'Esercito.

Il t. generale Pelloux cav. Luigi è collocato a disposizione, assegnato ad un comando d'armata in guerra.

### Per la Cina

(*Serv. part. del Pop. Rom.*)

**Venezia**, 30, ore 16.20. — Il *Vesuvio* e lo *Stromboli* salpano ora per la Cina. Gli equipaggi furono aumentati di 20 uomini ciascuno, non permettendo la capacità delle navi un aumento maggiore.

### Ministero Interno.

In segno di particolare soddisfazione pel modo lodevolissimo col quale, per circa venti anni ed in periodi assai difficili e delicati, tenne la direzione degli stabilimenti penali e poi delle carceri giudiziarie di Roma, al cav. Alessandro Doria, ora ispettore di circolo al Ministero, vennero conferite da Sua Maestà, su proposta dell'on. Pelloux, le insegne di ufficiale nell'Ordine Mauriziano.

Questa speciale distinzione è ben meritata, essendo il cav. Doria uno dei più valenti funzionari superiori della nostra Amministrazione carceraria.

Ieri, nel pomeriggio, ha prestato giuramento nelle mani del Presidente del Consiglio, il nuovo sottosegretario di Stato alle finanze on. Pompili.

### Ministero Esteri.

Ieri si riunirono alla Consulta i ministri Visconti-Venosta, Chimirri e Carcano per concretare il progetto di legge da presentarsi alla Camera per la conclusione del trattato di commercio col Brasile.

### Ministero Tesoro.

Ieri l'on. comm. Stringher, ha preso possesso del suo nuovo ufficio di Sotto-segretario di Stato ed ha ricevuto tutti i capi-servizi.

### Ministero P. Istruzione.

Ieri mattina prese possesso del suo ufficio il sottosegretario di Stato on. Panzacchi.

L'on. Gallo gli presentò i capi di servizio.

Ha nominato suo capo di Gabinetto il prof. Fiorini.

### Ministero Poste e Telegrafi.

Il cav. Amato Sepe, Segretario al Ministero delle Poste e dei Telegrafi, già segretario al gabinetto dell'on. Marchese Di San Giuliano, è stato nominato Ispettore nello stesso Ministero per i servizi postali e commerciali marittimi.

### Ministero Lavori pubblici.

Il cav. Alfonso Ruggi, capo-sezione di 1.a cl., è stato collocato a riposo, a sua domanda, col grado di capo-divisione.

Il cav. Ruggi, in questa occasione, è stato nominato commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

L'on. Branca ricevette ieri il sen. Monteverde, il deputato Sacconi ed il comm. Balzico, i quali gli presentarono la relazione della Commissione sul terzo concorso per le opere scultorie del Palazzo di Giustizia in Roma.

Il ministro si felicitò con loro vivamente, ringraziandoli insieme agli altri membri della Commissione per l'opera prestata e si compiacque assai per il risultato del concorso riuscito favorevole allo scultore Quattrini per il gruppo *Giustizia, Legge e Forza* ed allo scultore Ximenes per la *Quadriga*.

L'on. Di Sant'Onofrio ha prescelto per capo del suo gabinetto il cav. Dominedò.

### Ministero Marina.

La Commissione per assistere alle prove della r. nave *Garibaldi* è così composta:

Capitano di vascello Bregante Costantino, presidente; id. Viotti Giovanni; ing. capo di 2.a classe Scialpi Giovanni; capo-macch. princ. di 2.a cl., Leverani Domenico, capo-macch. di 1.a cl., Ceresoto Domenico, membri; ing. di 1.a cl. Bonfiglietti, relatore.

La *Lepanto*, il *Caprera* e il *Goito* sono giunti a Porto S. Stefano; il *Lampo* è giunto a Cronstadt; l'*A. Doria* è partito da Port-Ercole; il *Palinuro* è giunto all'Asinara.

Il numero dei marinai delle flotte internazionali sbarcati sotto gli ordini dell'ammiraglio Seymour era di 1944, ossia:

Inglesi 915 — Tedeschi 350 — Italiani 40 — Russi 300 — Francesi 158 — Austriaci 25 — Americani 104 — Giapponesi 52.

### Accademia navale.

Il 1. agosto p. v. principieranno presso la R. accademia navale gli esami finali dei corsi di specialità in artiglieria ed in armi subacquee.

Presiederà la Commissione il Contrammiraglio Carlo Marchese.

# BORSE E MERCATI

**Roma, 30 giugno.**

Pochissimi affari, limitandosi oggi l'orario della nostra borsa, come quello di quasi tutte le altre piazze alla sola prima riunione del mattino.

La Rendita 5 0[0 fu negoziata a 100.80 per fine prossimo e da 100,55 a 100.57 1[2 per contanti. Qualche scambio in Credito a 555, in Condotte da 229 a 227 1[2 e in Carburo a 410. Tutto il rimanente dei Valori, nominali e senza affari.

Cambi stazionari.

Francia 105.92 1[2 — Londra 26,60.

**Cambio dazio doganale 2 luglio L. 105 90.**

Dal 2 all'8 — fino a L. 100 — L. 105.90.

**BORSE ITALIANE — 30 giugno 1900**

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 100 85 | 100 42 | 100 47 | 100 50 |
| Id. fine | — — | 100 81 | 100 85 | — |
| Id. 4 1[2 0[0 | 109 70 | 109 25 | 109 — | 109 25 |
| Az. B. d'Italia | — — | — — | 945 — | 945 — |
| » B Generale | — — | 95 — | — — | — — |
| » ferr. Medit. | — — | 534 — | 534 — | 533 — |
| » » Merid. | — — | 736 — | — — | 738 — |
| » di Torino. | — — | — — | — — | — — |
| » B. Sconto. | — — | — — | 200 — | — — |
| » Tiberina. | — — | — — | — — | — — |
| » Sovvenz. | — — | — — | — — | — — |
| » Nav. Gen. | 432 — | 432 ex | — — | — — |
| » Raff. Zuc. | 435 50 | 436 50 | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0[0 | — — | 304 — | — — | — — |
| Id. Merid. | — — | — — | — — | — — |
| Fon. B.d'Italia 4 0[0 | — — | 500 — | — — | — — |
| » » 4 1[2 | — — | 508 — | — — | — — |
| » S. Paolo. | — — | — — | 508 — | — — |

**CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.**

| | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista. | 105 95 | 105 95 | 105 85 | 105 90 |
| Berlino id. | 130 20 | 130 22 | 130 12 | 130 15 |
| Londra id. | 26 61 1/2 | 26 62 | 26 60 | — — |
| Londra a 3[m. | — — | — — | — — | 26 39 |

**Consolidati - Media uff. del Regno. - 28 giugno**

| | con cedola | senza cedola |
|---|---|---|
| 5 0[0 lordo | 100.56 1[2 | 98.56 1[2 |
| 4 1[2 netto | 109 51 | 108 38 1[2 |
| 4 0[0 netto | 100.24 1[2 | 98.24 1[2 |
| 3 0[0 lordo | 61.43 | 60.28 |

| Parigi, 30, 15,15 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0[0 amm. | — — | — — | — — |
| » 3 0[0 perp. | 100 17 | 100 35 | 100 32 |
| » 3 1[2 0[0 | 102 07 | 102 55 | 102 10 |
| ITALIANA 5 0[0 | 94 50 | 94 90 | 94 72 |
| turca | 22 77 | 22 80 | 22 95 |
| spagnuola | 72 10 | 72 40 | 72 45 |
| russa nuova | — — | 86 — | 86 — |
| portoghese | 23 95 | 24 15 | 23 97 |
| ungherese | — — | 98 25 | 98 50 |
| Egiziano 4 0[0 | — — | 103 80 | 104 20 |
| Banca di Parigi | 1121 — | 1121 — | 1126 — |
| Banca Ottomana | — — | 551 — | 550 — |
| Credito Fondiario | — — | 675 — | 680 — |
| Azioni Suez | — — | 3545 — | 3550 — |
| Lotti Turchi | — — | 114 1/2 | 114 1/4 |
| Fer. Meridion. Ital. | — — | 692 — | 692 — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 5 1/2 | 5 1/2 |
| su Londra | — — | 25 11 | 25 12 1/2 |
| su Madrid | festa | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

**Parigi, 30 - Prezzi di compensazione e riporti.**

| | | |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0[0 perpetuo | 100 10 | Riporto 0 22 |
| Rendita francese 3 0[0 amm. antico | 99 80 | R. 0 20 |
| Nuova Rendita francese 3 1[2 0[0 | 102 80 | R. 0 10 |
| Rendita italiana 5 0[0 | 94 70 | Riporto 0 17 |
| Banca di Parigi | 1132 — | Rip. 100 — |
| Credito Fondiario | 690 — | Riporto 4 — |
| Azioni Suez | 3543 — | Rip. 7 — |
| Ferrovie austriache | 719 — | Riporto 1 60 |
| Ferrovie Lombarde | 145 — | Riporto — |
| Ferrovie meridionali a termine | 692 — | Riporto 1 43 |
| Rendita spagnuola esterna 4 0[0 | 72 30 | Riporto 0 15 |
| Rendita ungherese 4 0[0 (1877) | 98 30 | Riporto — |
| Rendita Egiziana 4 0[0 | 104 — | Riporto 0 17 |

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Parigi**, 30 ore 15,40 (fonte francese) — Realizzi sopra carestia riporti.

**Parigi**, 30, ore 3.38. — (Fonte italiana). Riporti piuttosto cari però tendenza non cattiva 100,27 — 94,85, — 22,89 — 25,57 — 551 — 72,40 — 40[50 — 60[1 — 90[50 — 1313 — 3535 — 1140 — 288 — 901 — 291 — 23,55 — 177 — 230 — 1370 — 1120 — 1048 — 67,20 — 80,50 — 671 — 248 — 218 — 126,50 — 135.

| Vienna, 30, migliore | 29 | 30 |
|---|---|---|
| C. mobiliare | 695 — | 694 50 |
| R.anst. | 115 90 | 115 90 |
| Id. | 97 60 | 97 55 |
| N.ni oro | 19 32 | 19 31 |
| Lire ital. | 91 — | 90 90 |
| C.Londra | 242 40 | 242 30 |

| Londra, 30 chiusura | 30 | 30 |
|---|---|---|
| N.i Cons. | 100 3/4 | 100 5/8 |
| Italiana | 94 3/4 | 94 3/4 |
| Turca | 22 5/8 | 22 5/8 |
| Egiziano | 104 1/4 | 104 1/4 |
| Argento | 28 1/4 | 28 1/4 |

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

| Berlino, 30, ferma | 29 | 30 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 94 30 | 94 20 |
| f. mese | 94 30 | 94 30 |
| It. Merid. | 137 — | 137 — |
| » Medit. | 98 10 | 97 90 |
| » [illegible] | — — | 56 90 |
| » Merid. | 59 50 | 59 40 |
| » Romv. | 94 90 | 94 90 |
| » Medit | — — | — — |
| B.Comm | — — | — — |
| Rublo | 216 — | 216 — |
| [illegible] | — — | 76 70 |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 4 per 0[0 |
| Francia | 3 per 0[0 |
| Inghilterra | 3 per 0[0 |
| Germania | 5 1[2 0[0 |
| Austria | 4 1[2 0[0 |
| Belgio | 3 per 0[0 |
| Spagna | 4 per 0[0 |

### Dispacci d'urgenza del giornale

**Liverpool**, 29 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 12000
TENDENZA calma

**Havre**, 30 giugno ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 2250
Prezzo fine luglio — L. 62 3[8
TENDENZA calma

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 26500
TENDENZA sostenuta — Prezzo f. 47 75

**Parigi** 30 giugno ore 1,51

| GENERI | FINE DI MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 28 | 30 | 28 | 25 | |
| Avena | 17 | 50 | 17 | 25 | |
| Oli | 66 | — | 66 | 25 | |
| Spirito | 35 | 12 1[2 | 35 | 12 1[2 | |
| Zucchero | 1-5 | — | [illegible] | [illegible] | |

PLATTI LUIGI, gerente.

# L'EREDE MOLESTO

**Romanzo di HENRY WOOD**

*(Traduzione di E. O. T.)*

**Seconda parte**

CAPITOLO VI

**Rimedio estremo.**

Un quarto d'ora dopo Carlo fu di ritorno. Mentre contava i biglietti di banca ad Adele, le domandò se aveva trovato il portafoglio.

— Oh Dio, non vi ho più pensato! — rispose lei.

Cercarono insieme, e Carlo stesso lo vide in terra, vicino al tavolo.

Nel momento in cui egli si accingeva ad uscire di nuovo, ella s'inchinò verso di lui, e gli mormorò all'orecchio:

— Carlo, non dite che avete fatto questa commissione per me; anzi è inutile pure che diciate d'avermi veduta. Iersera mio marito mi rimproverò che scherzavo troppo con voi, e se egli dicesse che avete impiegato troppo tempo per la sua commissione trovate una scusa qualunque, ve ne prego; ma non dite che mi avete veduta. Spiegate il ritardo con un vostro affare personale, ricordatevi. Addio.

Egli afferrò una delle manine di lei e la baciò affettuosamente.

— Grullo! — mormorò tra se Adele come fu uscito.

Durante tutta la giornata Adele si sentì male. Aveva un bel dirsi che suo marito, scoprendo il fatto, l'avrebbe rimediato per risparmiarle la vergogna di quell'azione disonesta, aveva un bel pensare che tutto si sarebbe accomodato; non riusciva però a rassicurarsi completamente. E se vi fosse stato scandalo?

La disgraziata fremeva a questo pensiero, poichè ella aveva anche falsificato il nome di Hovard. Passò tutto il giorno in una successione d'ipotesi e di pene inaudite. Poi finì per mettersi in collera con se stessa.

— Ma se ho fatto tutto questo non è forse per pagare i miei debiti di giuoco? E perchè indugiare?

E si recò in casa della contessa Stanly come al solito. E quando fu l'ora del pranzo, fece ritorno in casa.

Grubb e Carlo Cleveland erano già in tavola. Nè l'uno, nè l'altro fecero la minima allusione al soggetto che la torturava dal mattino. Ella concluse che nulla era stato ancora scoperto.

Grubb conservava un silenzio grave e ostinato, senza dubbio in ricordo della scena avvenuta la mattina. Il pranzo non fu allegro davvero.

Finalmente Carlo, per il primo, interruppe quell'uniformità triste e prolungata, dimandando al suo principale il permesso di assentarsi per due giorni, dovendo egli recarsi da suo padre a Court-Netherleigh per affari di famiglia.

Grubb annuì al desiderio del suo protetto e il pranzo ebbe fine tristamente, come aveva cominciato.

L'indomani, giorno di festa, Adele, senza nemmeno informarne il marito, si recò a passare la giornata dalla madre e Grubb l'aspettò invano nelle ore consuete del ritrovo a tavola. Ella voleva evitarlo, temendo sempre di dover udire qualche cosa relativa allo *cheque* falsificato, ma il giorno seguente, non avendo pretesti plausibili per allontanarsi da casa, dovette per forza trovarsi a tavola insieme al marito. Proprio in quell'ora un domestico annunciava che M. Hovard per un affare urgente, domandava di vedere il suo socio Francesco Grubb.

— Un affare urgente — esclamò Grubb. — Fate subito entrare M. Hovard.

Hovard rigido e serio s'inchinò dinanzi ad Adele con rispetto e cortesia.

— Evbene Hovard — disse Grubb — che novità? Una vostra visita a quest'ora? Abbiamo qualche notizia strana?

— Sì — rispose Hovard — con tutta la flemma brittanica. Vi sono novità che vi parteciperò appena avrete finito di pranzare.

Lady Adele tremò dal capo alle piante. Inghiottì precipitosamente il suo ultimo boccone e poi si ritirò nelle sue stanze, sicura che quell'orribile Hovard giungeva in quell'ora insolita, proprio per l'affare dello *cheque*.

Non le importava che suo marito scoprisse la frode, ma temeva tutto da parte di Hovard. Che avrebbe potuto fare egli contro di lei? In ogni modo ella contava che il marito l'avrebbe tratta a tutti i costi da qualunque imbarazzo.

Immobile, e coll'orecchio teso, ascoltava per sorprendere ogni parola che fosse potuta giungere sino a lei, ma tutto era silenzio, quando, un cab si fermò alla porta di casa e ne discese Carlo, che tornava da Cort-Netherleigh e saliva le scale a quattro a quattro, per correre a svestirsi degli abiti da viaggio.

Adele gli si fece incontro e chiamatolo a nome lo pregò di entrare un minuto da lei.

Il cuore del giovane dette un balzo. Come! appena di ritorno ella si faceva trovare sul pianerottolo ad attenderlo, e lo chiamava nelle sue stanze? Ma vi era da perdere la testa per la felicità!

— Oh! Carlo le disse — E' certo una buona fata che vi manda. Io mi trovo in un grande imbarazzo, e ho bisogno d'un amico per..... proteggermi.

Ella gli abbandonò le mani, che Carlo strinse tra le sue affettuosamente.

— Un amico? Permettetemi di esserlo per voi e ditemi che posso fare per proteggervi

— Ma ciò che vorrei, potrebbe esporvi a pene, a pericoli e forse anche al disonore. No no... non posso indirizzarmi a voi, non posso e non devo.



# PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9, — Roma.* *Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.*

**Prezzo dell'Associazione**

| | | | |
|---|---|---|---|
| ITALIA | Anno L. **18** | Sem. L. **9** | Trim. L. **5.** |
| STATI DELL'UNIONE (oro) | Anno L. **40** | Sem. L. **20** | Trim. L. **10.** |
| *POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA* (1) | | | |
| ITALIA | Anno L. **21** | Sem. L. **11** | Trim. L. **6.** |
| STATI DELL'UNIONE (oro) | Anno L. **45** | Sem. L. **23** | Trim. L. **12.** |

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

**INSERZIONI.** *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

**4ª Pagina.** Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.

—( *Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.* )—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8



# Vendita all'asta di fondi siti in Roma

Il sottoscritto notaio rende noto che giovedì 12 luglio 1900, alle ore 11, a richiesta della Società di Credito Meridionale in liquidazione con sede in Napoli, avrà luogo, nel suo studio in Roma, in via del Tritone n. 183, l'asta pubblica sui prezzi ribassati qui appresso indicati, per aggiudicare al miglior offerente i fondi siti in Roma, distinti nei seguenti nove lotti; e ciò per essere andata deserta l'altra asta indetta pel 12 giugno 1900.

1. Casamento composto di un pianterreno e 5 piani superiori, confinante con le vie Cicerone e Gioacchino Belli, con la proprietà della Ditta Cantoni, e con l'altro immobile formante il 2° lotto. L. 280.000.

2. Fabbricato in costruzione posto ai Prati di Castello, confinante con la via Cicerone con proprietà Cantoni e con lo stabile indicato al lotto 1o. L. 120.000.

3. Terreno di mq. 914.13 confinante con le vie Lucrezio Caro e Gioacchino Belli, nonchè col fabbricato di proprietà Calvo e col terreno di proprietà del Credito Fondiario della già Banca Nazionale, nonchè con una casa di proprietà della Banca d'Italia. L. 16.000.

4. Terreno di mq. 1201.89, confinante con le vie Valadier e Federico Cesi, e per due lati con fabbricato della Società Italiana per acquisto e rivendita di beni immobili. L. 16.000.

5. Terreno di mq. 3414 confinante con le vie Valadier, Tacito, Ennio Quirino Visconti e Cicerone e per due lati con un terreno della Società Generale Immobiliare. L. 50.000.

6. Terreno di mq. 812.87 confinante con le vie Adriano e Boezio e per altri due lati con terreni della Banca d'Italia e Società Generale Immobiliare. L. 9.000.

7. Terreno di mq. 1598.07 confinante con via Boezio, con la proprietà già Moroni ora Banca d'Italia, con via Plinio e col terreno di proprietà Parente, e pei rimanenti due lati col terreno del Principe Borghese di Rossano. L. 15.000.

8. $\frac{16}{35}$ parti indivise dei seguenti due appezzamenti di terreno posto ai Prati di Castello, appartenenti agli interessati nel consorzio dei terreni già Salini, Zauli, Impaccianti ecc.

*a)* area di forma trapezia estesa m. q. 162, confinante con via dei Gracchi, con il terreno di proprietà già della Compagnia Fondiaria Italiana, ora della Banca d'Italia e con la proprietà della Società Generale Immobiliare;

*b)* area di forma triangolare estesa m. q. 873,95 confinante con via dei Gracchi, il fabbricato di proprietà Saverio Parisi già Nicolini Vincenzo e con la proprietà Settimi e Società Generale Immobiliare L. 1000;

9. $\frac{16}{34}$ parti indivise dei seguenti due isolati di terreno fabbricabile posti all'Esquilino spettanti al Consorzio dei proprietari dei terreni già Salini, Zauli, Impaccianti ai Prati di Castello;

*a)* appezzamento di forma quadrilatera esteso m. q. 4347,12 confinante con la piazza Guglielmo Pepe, il viale Principessa Margherita e le vie Cairoli e Principe Umberto;

*b)* appezzamento di forma quadrilatera esteso m. q. 4554,69 confinante con il viale Principessa Margherita e le vie Bixio, Principe Umberto e Cairoli L. 10,000.

Tale vendita all'asta ha luogo sotto tutte le condizioni esposte nel relativo bando pubblicato e visibile a chiunque nell'indicato studio notarile.

*Roma, 27 giugno 1900.*

**D.r Umberto Serafini** R. Notaio.




Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia